



**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
CONCERNENTE L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI INTEGRATI
PER LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE
DELLE APPARECCHIATURE, DEI DISPOSITIVI SANITARI E DELLE
ATTREZZATURE PRESSO L'A.S.S.T. "PAPA GIOVANNI XXIII"**

(durata: 36 mesi + eventuale rinnovo per ulteriori max 36 mesi).





SOMMARIO

1.	OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO	5
2.	APPARECCHIATURE OGGETTO DELL'APPALTO	5
3.	SERVIZI INCLUSI/ESCLUSI NELL'APPALTO	6
3.1.	SERVIZI INCLUSI	6
3.1.1.	Gestione diretta	6
3.1.2.	Gestione indiretta	7
3.2.	SERVIZI ESCLUSI	8
4.	INFORMAZIONI SUL PARCO TECNOLOGICO	9
5.	MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	9
5.1.	GENERALITÀ DEL SERVIZIO	9
5.2.	FASCICOLO MACCHINA	10
5.3.	REVISIONE DATI INVENTARIALI	11
5.4.	VERIFICHE DI CONFORMITÀ DELLA FORNITURA	12
5.5.	MANUTENZIONE PERIODICA PROGRAMMATA (MP)	12
5.6.	TARATURA E CONTROLLO DI TARATURA	16
5.7.	PROVE PERIODICHE (EX VERIFICHE DI SICUREZZA ELETTRICA E CONTROLLI FUNZIONALI) (PP)	18
5.8.	MANUTENZIONE CORRETTIVA (SU GUASTO)	22
5.8.1.	Generalità	22
5.8.2.	Richieste di intervento e report di lavoro	23
5.8.3.	Tempo di risoluzione del guasto	24
5.8.4.	Apparecchiature sostitutive (muletti)	26
5.8.5.	Magazzino parti di ricambio, parti usurabili, accessori	26
5.9.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	28
5.10.	PROPOSTE DI DISMISSIONE	28
6.	STRUMENTARIO CHIRURGICO	29
7.	DOCUMENTAZIONE PERIODICA DA PRODURRE	29
8.	GESTIONE INFORMATIZZATA DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	30
9.	ORARIO DI SERVIZIO	31
10.	-STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE	31
10.1.	PERSONALE	31
10.2.	LOCALI	33
11.	ATTIVITÀ DI CONSULENZA	34
11.1.	FORMAZIONE DEL PERSONALE ED ADDESTRAMENTO ALL'USO DEI DISPOSITIVI SANITARI	34
11.2.	CONSULENZA TECNICA	34
12.	DOTAZIONE STRUMENTALE DEL SERVIZIO	35
13.	OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE	35
14.	ONERI ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	36
15.	CLAUSOLA SOCIALE	38
16.	OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO E DI PRIVACY	38
16.1.	RAPPORTO DI LAVORO	38



16.2.	FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO	39
16.3.	OBBLIGHI EX ART. 26 D.LGS. 81/2008 E S.M.I.....	40
16.4.	PRIVACY, TRATTAMENTO DATI, CONSENSO AL TRATTAMENTO	41
17.	ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	42
17.1.	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	42
17.2.	AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	42
17.3.	LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IL VERBALE DI SOSPENSIONE	42
17.4.	LA VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	43
18.	SUBAPPALTO DEL SERVIZIO E CESSIONE DEL CONTRATTO	44
19.	INDIVISIBILITÀ DEL SERVIZIO	45
20.	DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO	45
21.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	46
22.	DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO E DEFINITIVO	47
23.	VARIAZIONI CONTRATTUALI.....	48
24.	ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ.....	49
25.	DIVIETO DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI.....	49
26.	PIANO DI SICUREZZA	49
27.	REVISIONI DELL'IMPORTO DEL CANONE CONTRATTUALE	50
28.	COSTI PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE	51
29.	FORZA MAGGIORE.....	51
30.	PENALITÀ	52
30.1.	MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE MANUTENZIONI PROGRAMMATE, TARATURE E MISURE PERIODICHE	52
30.2.	MANCATO RISPETTO DEGLI STANDARD PRESTAZIONALI SU MANUTENZIONI CORRETTIVE.....	52
30.3.	RITARDI NELLA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI E SULLA CONSEGNA DEI PIANI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	53
30.4.	PRESENZE PERSONALE.....	53
30.5.	MANCANZA DELLA DOTAZIONE STRUMENTALE, AMMINISTRATIVA PER APERTURA CHIAMATE E DEI CELLULARI DI REPERIBILITÀ.....	53
30.6.	MANCATA COLLABORAZIONE AL SUBENTRO DELLA NUOVA EVENTUALE DITTA AGGIUDICATARIA ALLA FINE DEL CONTRATTO.....	53
30.7.	GENERALI.....	54
31.	AVVIAMENTO/INIZIO ATTIVITÀ E PERIODO DI PROVA.....	54
31.1.	PERIODO DI PROVA	54
32.	RICONSEGNA BENI ALLA CESSAZIONE DELL'APPALTO E CONDIZIONI DI FINE SERVIZIO 55	
33.	FATTURAZIONE E PAGAMENTI	55
33.1.	OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	56
34.	CODICE ETICO AZIENDALE	57
35.	CODICE DI COMPORTAMENTO	57
36.	PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI	58
37.	LEGGE ANTICORRUZIONE	58



38.	ACCESSO AGLI ATTI	58
39.	SPESE CONTRATTUALI	59
40.	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	60
41.	NORME FINALI.....	60
42.	CLAUSOLA DI ESTENSIONE	60





1. OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura di servizi integrati per la gestione e la manutenzione delle apparecchiature, delle attrezzature e dei dispositivi sanitari presso l'A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII di Bergamo e relativi presidi ospedalieri e territoriali, come dettagliato negli articoli seguenti del presente Capitolato.

Lo svolgimento di tali servizi deve essere assicurato dalla ditta aggiudicataria in conformità al contenuto delle norme legislative, regolamentari e tecniche vigenti in materia.

Qualora l'appalto fosse aggiudicato ad un R.T.I. (costituito o costituendo), la mandataria dovrà essere in grado di svolgere almeno il 50% delle attività previste nel Capitolato, mentre le mandanti dovranno svolgere ciascuna almeno il 20% delle stesse.

Scopo dell'appalto è assicurare, con assunzione di ogni onere e rischio correlati anche verso terzi, il mantenimento e la massima funzionalità, efficienza e sicurezza del parco apparecchiature sanitarie specificate nei relativi allegati.

L'Ente Appaltante si riserva il potere di effettuare, anche con personale e strumenti messi a disposizione dalla ditta aggiudicataria, verifiche, misure e prove che riterrà opportune al fine di appurare la rispondenza dell'attività alle condizioni contrattuali, nonché la funzionalità e la sicurezza delle apparecchiature.

La durata del contratto è pari a 3 anni, rinnovabile - ad insindacabile giudizio dell'Azienda - per un massimo di ulteriori tre anni.

5

2. APPARECCHIATURE OGGETTO DELL'APPALTO

Un elenco dettagliato, ma non esaustivo, delle classi di apparecchiature/dispositivi oggetto dell'appalto è riportato in Allegato 1.

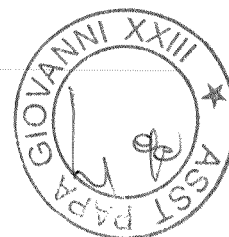
Parimenti, viene fornito un elenco specifico, indicativo e non esaustivo, riportante i dati anagrafici, il numero di inventario aziendale e tecnico (ove disponibili entrambi), l'ubicazione e la valorizzazione - I.V.A. compresa (valore di acquisto del bene rivalutato al 2015, utilizzando i valori degli indici I.S.T.A.T. a partire dalla data di acquisto di ogni bene) delle apparecchiature/dispositivi inclusi nell'inventario tecnico aziendale e oggetto del presente appalto (Allegato 2).

Per le apparecchiature composte da più parti, l'indicazione del numero di inventario del bene principale implica l'inclusione in appalto di tutte le apparecchiature/dispositivi collegati a sistema con essi (gruppo funzionale) inclusi quelli informatici ed i relativi software, e gli accessori necessari al funzionamento, anche quelli eventualmente non censiti con numero di inventario e quindi non distintamente valorizzati nell'elenco allegato.

In tal caso, il valore associato al cespite principale include il costo della fornitura completa.

Oltre a quanto indicato, è oggetto del presente appalto anche:

- la gestione e manutenzione dello strumentario chirurgico, come specificato nell'articolo dedicato;
- la gestione e manutenzione delle unità flussometriche, flussimetri, ecc. (come da Allegato 3, elenco indicativo e non esaustivo)



- la gestione e manutenzione delle attrezzature ubicate nei presidi esterni (barelle, carrozzine, deambulatori, ecc.)

3. SERVIZI INCLUSI/ESCLUSI NELL'APPALTO

3.1. SERVIZI INCLUSI

I servizi INCLUSI, oggetto del presente Capitolato e di seguito specificati, possono essere erogati in modalità:

- “gestione indiretta” su apparecchiature già in contratto di manutenzione con la ditta produttrice, o in garanzia, o in service, o in leasing, o in noleggio, o comodato, o comunque non di proprietà ma in uso in A.S.S.T.;
- “gestione diretta” sulle restanti apparecchiature/attrezzature.

3.1.1. Gestione diretta

La “gestione diretta” è riferita ad apparecchi/sistemi elettromedicali/dispositivi/attrezzature che sono di proprietà dell'azienda e ad apparecchiature in comodato d'uso gratuito il cui onere per l'assistenza e la manutenzione sono a carico del Comodatario (nella fattispecie l'A.S.S.T.).

I servizi di gestione diretta compresi nel canone, con le modalità dettagliate negli specifici articoli del presente Capitolato, sono:

1. aggiornamento e revisione dei dati tecnici e gestionali dell'inventario;
2. verifiche tecniche richieste per la verifica di conformità di tutti i dispositivi/apparecchiature di nuova acquisizione e gestione amministrativa dell'attività stessa;
3. inventariazione tecnica con verifiche di sicurezza e della funzionalità dell'apparecchio per beni ceduti in donazione o altra forma diversa dall'acquisizione;
4. esecuzione delle attività di manutenzione programmata e correttiva sui beni di cui in Allegati 2 e 3 e strumentario, comprensivi dei relativi accessori e componenti. Sono considerate parte di un dispositivo anche le connessioni agli impianti ove esistenti – in particolare, per gli apparecchi ad installazione fissa, per gli impianti elettrici relativi ad essi la competenza arriva fino alla derivazione dalla dorsale o al quadro di sala o, ove non presente, al quadro di piano ed include anche gli eventuali quadri intermedi di controllo; per le parti dei gas medicali si arriva fino alla valvola di intercettazione sulla linea principale).
Sono incluse le attività di manutenzione sui dispositivi di alimentazione accessori (es UPS) se forniti a corredo del bene e le eventuali infrastrutture e apparati di rete necessari al funzionamento del bene (es sistemi di telemetria, centrali di monitoraggio, ecc.);
5. prove periodiche per tutti i beni oggetto dell'appalto (periodiche e straordinarie) come da norma CEI EN 62353 e s.m.i. ed come previsto da ogni altra normativa applicabile e specifica per i suddetti beni;
6. fornitura di apparecchi sostitutivi (“muletti”)
7. rimozione delle non conformità evidenziate per ciascuna apparecchiatura durante l'esecuzione delle prove periodiche;

8. taratura dei beni oggetto dell'appalto per i quali la normativa vigente o le disposizioni della Gestione Qualità aziendale lo prevedano;
9. sostituzione degli accessori pluriuso guasti o usurati utilizzati con i beni oggetto dell'appalto, inclusi quelli disponibili come scorta di reparto;
10. fornitura e sostituzione delle parti di ricambio necessarie all'espletamento delle attività di cui ai precedenti punti;
11. fornitura e sostituzione dei materiali, delle parti e degli accessori la cui usura è legata all'utilizzo e dei materiali di consumo necessari all'espletamento delle attività di cui ai precedenti punti (vedi elenco esemplificativo in Allegato 4);
12. trasferimento fisico di apparecchiature ad altro centro di costo, con controllo dei requisiti di sicurezza ambientali e istruzioni all'uso del personale, tranne i casi per cui siano necessari lavori di impiantistica ed edilizia per cui si rimanda al capitolo 6.9;
13. recupero di manuali d'uso smarriti e di file di installazione software con relativa eventuale licenza in utilizzo sulle apparecchiature computerizzate;
14. attività di consulenza tecnica sui dispositivi sanitari;
15. gestione informatizzata dell'inventario e delle attività di manutenzione e controllo svolte sugli apparecchi inclusi in appalto, attraverso l'utilizzo del sistema informativo di proprietà dell'A.S.S.T.
16. costituzione fascicolo macchina (cartaceo, per le parti ove la normativa lo prevede, ed elettronico) per i beni oggetto dell'appalto, seguendo le attuali modalità di archiviazione;
17. gestione degli adempimenti formali inerenti i servizi oggetto dell'appalto ai fini dell'accreditamento e/o della certificazione di qualità;
18. addestramento del personale sanitario al corretto utilizzo dei dispositivi sanitari oggetto dell'appalto e formazione del personale sanitario e tecnico interno;
19. addestramento personale tecnico
20. collaborazione con personale tecnico e sanitario per la definizione di nuovi sistemi elettromedicali
21. supporto tecnico specialistico su richiesta dell'Azienda

7

Non sarà a carico della ditta aggiudicataria solo il materiale di consumo corrente (carta, gel, ecc.).

Si considerano inclusi gli aggiornamenti tecnologici software ed hardware di qualsiasi natura indispensabili per la risoluzione del guasto, così come i repair exchange.

Si precisa inoltre che, qualora risultino esclusi da garanzia alcuni componenti/accessori dei beni oggetto del presente appalto, questi potranno essere inclusi nel canone indipendentemente dal cespite principale.

3.1.2. Gestione indiretta

La "gestione indiretta" è riferita ad apparecchi/sistemi elettromedicali/dispositivi/attrezzature che possono ricondursi a

- beni di recente e/o nuova acquisizione su cui è attivo un periodo di garanzia. Per questi, allo scadere di tale periodo, salvo il caso che l'Azienda contraente non intenda attivare direttamente un

contratto manutentivo, la gestione da parte della ditta aggiudicataria passerà da “indiretta” a “diretta”;

- beni di proprietà per le quali l’Azienda contraente ha in corso contratti con ditte manutentrici. Per queste apparecchiature allo scadere di tale periodo, salvo il caso che l’Azienda stessa non intenda attivare direttamente un contratto manutentivo, la gestione da parte della ditta aggiudicataria passerà da “indiretta” a “diretta”;
- beni installati a titolo di visione, prova, in comodato d’uso il cui onere manutentivo risulta a carico del comodante;
- beni con contratti di noleggio, service o con condizioni equivalenti, per le quali sia già previsto ed incluso un servizio di assistenza tecnica comprensivo della manutenzione preventiva e correttiva.

I servizi di gestione indiretta, compresi nel canone, sono:

1. aggiornamento e revisione dei dati tecnici e gestionali dell’inventario;
2. prove tecniche richieste per la verifica di conformità di tutti i dispositivi/apparecchiature di nuova acquisizione e gestione amministrativa dell’attività stessa;
3. inoltro delle richieste di intervento a seguito della rilevazione di un guasto (tutte le richieste di intervento dovranno cioè pervenire al Call center del ditta aggiudicataria, il quale poi smisterà alle ditte costruttrici e/o ditte terze quelle di loro competenza);
4. prova periodica, qualora la stessa non venga eseguita dalla ditta con cui l’A.S.S.T. ha già un contratto.

L’appalto potrà essere esteso al servizio di gestione e manutenzione di altri impianti e apparecchiature tecnologiche, secondo esigenze specifiche dell’A.S.S.T.. I relativi oneri verranno concordati tra le parti, secondo quanto previsto all’articolo 20.

8

3.2. SERVIZI ESCLUSI

Sono ESCLUSI dall’appalto i seguenti servizi inerenti il parco apparecchiature sanitarie dell’Azienda:

- a. fornitura e sostituzione dei materiali di consumo non strettamente legati all’attività manutentiva;
- b. prestazioni già incluse nei contratti relativi ad apparecchiature non di proprietà dell’Azienda acquistate con forme contrattuali che prevedano al loro interno la copertura manutentiva totale di tipo Full-Risk (quali leasing operativo, locazione operativa, comodato con manutenzione compresa, service).

L’Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di non avvalersi della ditta aggiudicataria per l’effettuazione dei servizi di cui al paragrafo 3.1. relativamente alle apparecchiature di nuova acquisizione per le quali intenda stipulare contratti con le ditte fornitrici o delegate all’assistenza tecnica autorizzata. Resta inteso che, anche per tali apparecchiature, l’Aggiudicatario dovrà - comunque - garantire l’effettuazione delle prestazioni specificate al paragrafo 3.1.2.

L’Aggiudicatario è obbligato ad eseguire in proprio i servizi in esame.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall’art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., come disposto al punto 18. del presente Capitolato.

4. INFORMAZIONI SUL PARCO TECNOLOGICO

L'A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII di Bergamo possiede circa 13.000 apparecchiature/attrezzature sanitarie e relativi accessori o componenti, come da Allegati 2 e 3.

Per quanto riguarda lo strumentario, il numero dei pezzi è stimabile in circa 16.000.

Eventuali modifiche nella numerosità degli Allegati 2 e 3 e dello strumentario che si dovessero riscontrare in sede di aggiornamento dell'inventario, comporteranno un adeguamento del canone secondo quanto previsto nello specifico articolo.

Le principali sedi dell'A.S.S.T. sono le seguenti:

- Bergamo, Piazza O.M.S. n.1;
- Bergamo, Via Garibaldi (ex Matteo Rota);
- Bergamo, Via Borgo Palazzo;
- Bergamo, zona Boccaleone,
- Mozzo, Via del Coppo;
- Ambulatori territoriali: Azzano S. Paolo, Bergamo (via Gleno)
- S. Giovanni Bianco, Via Castelli n. 5
- Distretti territoriali dell'A.S.S.T. (Bergamo, Valle Imagna, Val Brembana) e relativi pazienti domiciliari
- Sanità Penitenziaria di Bergamo
- Sedi esterne del SSUEM 118 sul territorio provinciale

5. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

5.1. GENERALITÀ DEL SERVIZIO

Come detto ai punti 1. e 3. del presente Capitolato, il servizio ha per oggetto la gestione e l'esecuzione di attività di verifica e manutenzione, con parti incluse, sui beni oggetto dell'appalto e relativi accessori, comprensive della raccolta dei dati di costo e di efficacia dei beni stessi.

Gli interventi manutentivi inclusi nel presente contratto saranno volti alla risoluzione di ogni tipo di guasto sulle apparecchiature sanitarie ed accessori, qualunque ne sia l'origine (inclusi eventi accidentali, cadute, uso improprio, ecc.).

Sono esclusi i danni dovuti a eventi straordinari (dolo, colpa grave, eventi atmosferici straordinari – alluvioni, incendi, terremoti).

Le attività oggetto dell'appalto devono essere svolte da personale qualificato e competente della ditta appaltatrice.

Le attrezzature utilizzate, tanto dall'Aggiudicatario che dall'eventuale subappaltatore, dovranno possedere i requisiti adeguati allo svolgimento dei servizi e, ove necessario, essere regolarmente certificate da enti autorizzati. Tali certificati dovranno essere resi disponibili in formato elettronico all'A.S.S.T..

La ditta rimane responsabile delle deficienze correlate agli interventi di manutenzione, anche qualora l'Azienda le riscontri successivamente all'esecuzione.

Qualora vengano riscontrati furti, danni ai dispositivi sanitari oggetto dell'appalto per incendi, atti vandalici o eventi straordinari, la ditta dovrà segnalarli tempestivamente alla stazione appaltante.

La ditta aggiudicataria dovrà uniformare, se necessario, le proprie procedure di qualità/istruzioni operative in conformità a quanto previsto dalle procedure interne Aziendali.

I Servizi dovranno essere eseguiti in regime di garanzia della qualità e le ditte concorrenti dovranno essere in possesso di Certificazioni UNI EN ISO.

Prima dell'inizio di qualunque attività oggetto del presente Capitolato, la ditta aggiudicataria dovrà accordarsi con i referenti delle unità operative per concordare tempi e modi di accesso ai reparti. Di tale accordo dovrà essere data evidenza al Referente A.S.S.T. per l'appalto (D.E.C.).

Si evidenzia – preliminarmente - che, con delibera di recepimento dell'esito della procedura in argomento, verranno designati n. 2 Direttori dell'esecuzione del contratto, ciascuno per l'ambito di propria competenza, nelle figure del Dirigente Responsabile U.S.S.D. Ingegneria Clinica e del Direttore U.S.C. Ufficio Tecnico.

In particolare, per quanto riguarda le attività incluse nei piani di manutenzione e prove periodiche, dovrà essere fornito estratto di tali piani almeno 15 giorni solari prima dell'inizio dei lavori.

Evidenza delle attività manutentive programmate dovrà essere garantita attraverso un sistema di etichettatura dei singoli beni che garantisca la tracciabilità dell'intervento effettuato e della pianificazione del successivo, anche se da effettuarsi nel periodo di garanzia o in anni successivi. Le attuali etichette non dovranno essere rimosse, a meno che le nuove non contengano tutte le informazioni riguardanti l'ultimo intervento effettuato (tipologia e data) e la periodicità relativa.

Non dovranno esservi altre etichette che riportino dati contrastanti o non necessari, diverse da quelle richieste.

5.2. FASCICOLO MACCHINA

La ditta aggiudicataria dovrà costituire per ogni bene oggetto dell'appalto un fascicolo cartaceo (per le parti previste da normativa) e informatizzato contenente i documenti della "vita" del bene.

Dovranno essere rintracciabili le seguenti informazioni e documentazioni:

- identificazione inventariale del bene
- identificazione inventariale tecnica assegnata sequenzialmente dal supporto informativo esistente
- dati di targa (ad esempio: potenza, tensione, corrente, pressione, tipo di gas, valore di carico, ecc.)
- documentazione d'acquisto (copia dell'ordine, delibera, bolla, capitolato, offerta, certificazione CE, ecc.)
- scheda di verifica di conformità iniziale e relativa comunicazione
- manuale d'uso e service (quando disponibile)
- check list manutentiva
- documentazione relativa alle prove periodiche effettuate conformemente alle vigenti normative CEI, UNI generali e, laddove applicabile, CEI ed UNI particolari, o standard internazionali

riconosciuti (IEC, EN, ISO, ASTM, AAMI) in carenza di specifiche norme italiane, nonché alle linee guida regionali e nazionali tra cui quelle relative alla prevenzione e sicurezza delle sale operatorie approvate con D.G.R. n. 6/47077 del 17.12.99 e s.m.i.

- rapporti di lavoro di tutti gli interventi effettuati (interventi di riparazione e di manutenzione programmata, controlli e verifiche, ecc.)
- documentazione che renda conto di eventuali aggiornamenti/interventi straordinari hardware e software con data, incremento del valore del bene, ecc....

Per i fascicoli macchina delle apparecchiature/dispositivi già presenti in Azienda, la ditta aggiudicataria dovrà inserirvi:

- documentazione relativa alle prove periodiche conformemente alle vigenti normative CEI, UNI generali e laddove applicabile CEI ed UNI particolari, o standard internazionali riconosciuti (IEC, EN, ISO, ASTM, AAMI) in carenza di specifiche norme italiane, nonché alle linee guida regionali e nazionali tra cui quelle relative alla prevenzione e sicurezza delle sale operatorie approvate con D.G.R. n. 6/47077 del 17.12.99
- rapporti di lavoro di tutti gli interventi effettuati (interventi di riparazione e di manutenzione programmata, controlli e verifiche, ecc.)
- documentazione che renda conto di eventuali aggiornamenti/interventi straordinari hardware e software con data, incremento del valore del bene ecc....
- per ogni software medicale il supporto elettronico con file eseguibile di installazione del software medicale e relativa licenza d'uso
- le check list manutentive impiegate per la manutenzione del bene

11

I manuali d'uso e di service, esistenti e di futura acquisizione, in formato cartaceo o supporto elettronico, dovranno essere archiviati in appositi armadi, secondo l'ordine alfabetico della ditta costruttrice e, secondariamente, per classe di apparecchiatura. Il file con l'elenco dei manuali disponibili, periodicamente aggiornato, dovrà essere consegnato al D.E.C.. Ove possibile tale archivio dovrà essere creato su supporto informatico e reso accessibile al personale referente dell'A.S.S.T..

La proposta di fascicolo che dovrà essere presentata in sede di offerta, potrà essere modificata nel rispetto del presente Capitolato, secondo le specifiche esigenze individuate dalla stazione appaltante, tenuto conto della schede attualmente in uso, nonché aggiornata sulla base di disposizioni legislative e normative.

5.3. REVISIONE DATI INVENTARIALI

È compito della ditta aggiudicataria, in occasione di ogni intervento di manutenzione correttiva, preventiva o prova periodica sui beni oggetto dell'appalto, verificare i dati presenti nel database aziendale e modificare eventuali errori o colmare lacune che si dovessero riscontrare relativamente a:

- dati anagrafici (codice CIVAB/CND, marca, modello, numero di matricola, numero inventario economale, numero inventario tecnico, gruppo funzionale, ecc.);
- attuale ubicazione (presidio, reparto, ecc.) e localizzazione (torre, piano, ecc.)
- dati di targa relativi all'alimentazione del dispositivo (ove applicabile)

5.4. VERIFICHE DI CONFORMITÀ DELLA FORNITURA

Il servizio consiste nell'assistenza al personale dell'A.S.S.T. nell'esecuzione delle verifiche di conformità degli apparecchi, che, a qualsiasi titolo, vengano utilizzati nella Stazione appaltante, prima della loro messa in funzione.

L'esecuzione delle verifiche di conformità dovrà in particolare prevedere:

- verifica d'installazione;
- assistenza al personale tecnico dell'A.S.S.T. nella verifica della conformità del dispositivo sanitario, con i relativi accessori, all'ordine di acquisto e alle richieste di capitolato;
- assistenza al personale tecnico dell'A.S.S.T. nella verifica della documentazione amministrativa (capitolato speciale, delibera, ordine, offerta, dichiarazioni di conformità, check list manutentive, periodicità dei controlli previsti nel periodo di garanzia, ecc.), compreso le dichiarazioni di conformità obbligatorie e contrattuali;
- prova periodica del bene in loco secondo normativa vigente (CEI, UNI, ISO, ecc.);
- controlli di taratura del bene (ove applicabile) in loco secondo normativa vigente (CEI, UNI, ISO, ecc.);
- verifica dell'effettuazione del corso di addestramento al personale eseguito della ditta fornitrice con rilascio del verbale di presa in carico della Unità Sanitaria interessata;
- raccolta dei dati necessari ad una corretta inventariazione (come previsto nella scheda anagrafica del sistema informativo in uso in A.S.S.T.) e gestione del dispositivo sanitario (manuale d'uso e service, durata della garanzia, ecc.);
- registrazione di quanto sopra in un apposito modulo/verbale di accettazione;
- costituzione fascicolo dispositivo sanitario con la documentazione tecnica ed amministrativa.

12

Le prove per la verifica di conformità dei beni verranno eseguite da personale incaricato dalla ditta aggiudicataria alla presenza di un rappresentante della ditta fornitrice del bene e sotto la supervisione di personale incaricato dell'A.S.S.T.. Il Referente Aziendale (D.E.C.), tramite i propri tecnici, avviserà la ditta aggiudicataria dell'arrivo del nuovo bene e fornirà la documentazione tecnico-amministrativa di gara necessaria alla verifica.

Tutte le restanti fasi di contatto della ditta fornitrice del bene, richiesta di integrazione della documentazione, organizzazione delle prove di collaudo saranno a carico dell'Aggiudicatario.

La verifica di conformità della fornitura dovrà essere eseguita entro e non oltre 5 gg lavorativi dalla comunicazione di ingresso dell'apparecchiatura.

All'offerta dovrà essere allegata scheda proposta per la raccolta dei dati anagrafici e manutentivi adottata dalla ditta aggiudicataria, in formato cartaceo.

5.5. MANUTENZIONE PERIODICA PROGRAMMATA (MP)

ATTIVITÀ

Per manutenzione periodica programmata si intendono le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura, secondo indicazioni del Fabbricante.

È una manutenzione eseguita ad intervalli predeterminati, in accordo a criteri prescritti dal costruttore e/o dall'utilizzatore e volta a ridurre la probabilità di guasto o la degradazione del funzionamento di un dispositivo e dei suoi accessori.

In particolare per la RMN devono essere incluse:

- fornitura e ricarica del gas criogeno;
- controllo annuale di funzionalità del sistema di canalizzazione dell'elio e valvole di sicurezza, di pervietà del tubo del quench;
- verifica annuale della gabbia di Faraday ed eventuale intervento di ripristino dei valori di attenuazione (inclusi eventuali interventi di tipo strutturale sulla gabbia, ove necessari)
- verifica del sensore di Ossigeno secondo quanto previsto dalle normative vigenti e indicazioni degli organi competenti.

Qualora non esista documentazione da cui desumere i protocolli manutentivi, l'Aggiudicatario dovrà proporre alla stazione appaltante opportuni protocolli per le verifiche richieste.

Ogni protocollo dovrà riportare almeno i seguenti campi:

- data e versione di stesura e riferimento normativo dal quale è stato dedotto (manuale d'uso, normativa italiana /internazionale, guida tecnica, analisi del rischio...);
- tipologia di apparecchiatura alla quale si riferisce;
- periodicità di esecuzione del controllo;
- i parametri oggetto dei controlli, con esplicita indicazione del livello di riferimento e dell'intervallo di variabilità degli stessi;
- la strumentazione o i campioni di riferimento utilizzati e i riferimenti della loro taratura;
- data e firma dell'esecutore della manutenzione.

13

Questi protocolli dovranno essere forniti dall'Aggiudicatario in formato foglio di lavoro excel o compatibile entro un mese dall'aggiudicazione.

Data la presenza di alcune tipologie di apparecchiature, definite ad elevata complessità manutentiva che, per le loro caratteristiche costruttive e funzionali, spesso necessitano di particolari competenze e strumentazioni per l'effettuazione degli interventi di manutenzione, quest'ultima potrà essere affidata al produttore o a ditta da esso autorizzata o comunque che sia in grado di effettuare l'intervento tecnico **in assoluta conformità alle prescrizioni del costruttore** e di adempiere ai requisiti indicati nel presente Capitolato. Le responsabilità derivanti dalle attività manutentive svolte in modo non conforme a quanto indicato, ricadono sull'Aggiudicatario.

Le spese che dovessero restare escluse dai sopraccitati contratti, ma previste nel C.S.A. restano a carico della ditta aggiudicataria.

Qualora nel corso di vigenza dell'appalto vengano ravvisate criticità nel programma di manutenzione preventiva, con particolare riferimento ad apparecchiature vitali e/o critiche, che comportino variazioni di funzionamento tali da fare emergere dubbi sull'efficacia dello stesso, l'Azienda potrà richiedere alla

ditta l'attuazione di un piano con periodicità diverse o la stipula di contratti di manutenzione come sopra descritti, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per l'Azienda stessa.

I ricambi utilizzati dovranno essere originali o, ove non disponibili sul mercato, comunque compatibili e certificati tali sotto la responsabilità della ditta appaltatrice e dovranno essere approvati dal D.E.C..

In particolare, saranno ammessi materiali e parti di ricambio equivalenti agli originali nei casi successivamente descritti (punto 5.8.5).

Nel caso in cui, durante la manutenzione periodica, si riscontrasse l'alterazione di qualche parametro funzionale o dispositivo di sicurezza che metta a rischio la salute del paziente e/o dell'operatore o un superamento delle soglie di accettabilità nei controlli metrologici, il tecnico dovrà provvedere a ritirare l'apparecchiatura in laboratorio o, se ciò non fosse possibile, a interdirne l'uso. Immediatamente il Direttore Tecnico o il Capo Tecnico, previa valutazione della problematica, dovrà avvisare il Referente Aziendale ed il responsabile dell'Unità Sanitaria interessata.

Qualora l'alterazione o l'anomalia o il guasto sia rimovibile con attività incluse nel presente CSA (manutenzione correttiva), la ditta dovrà provvedere a svolgere il necessario intervento tecnico per ripristinare la piena funzionalità dell'apparecchio. L'intervento di manutenzione periodica dovrà rimanere aperto fino alla rimessa in funzione dell'apparecchio o dovrà essere svolto un ulteriore intervento di manutenzione periodica al termine della correttiva.

Per queste tipologie di intervento valgono le tempistiche descritte al successivo punto 5.8. MANUTENZIONE CORRETTIVA.

Le operazioni di manutenzione periodica dovranno essere eseguite da personale competente della ditta appaltatrice con specifica e documentata esperienza nell'esecuzione delle misure relative e con l'impiego di adeguata strumentazione.

La ditta appaltatrice sarà comunque responsabile dei dati forniti all'Azienda indipendentemente da quale sia la fonte dei dati stessi.

È fatto obbligo alla ditta di effettuare la taratura/calibrazione periodica di tutte le apparecchiature impiegate per l'effettuazione delle attività previste nel presente articolo (tester, fantocci, simulatori, ecc.) e di rendere accessibili all'A.S.S.T. i certificati rilasciati dagli Uffici metrologici/ditte autorizzate contattate.

La stazione appaltante esegue tramite le proprie strutture deputate, il controllo di qualità su tutti i dispositivi sanitari che utilizzano radiazioni ionizzanti. Tali controlli risultano quindi esclusi dall'appalto.

PERIODICITÀ

La frequenza di tali interventi deve essere definita sulla base di quanto previsto dal produttore e riportato nei manuali di servizio relativi ad ogni bene o da specifiche normative di riferimento.

Laddove la periodicità della manutenzione periodica sia indicata dal produttore in funzione del numero delle ore di effettivo lavoro, sarà cura della ditta aggiudicataria basarsi sui contatore/conta colpi della macchina oppure richiedere alla stazione appaltante il carico di effettivo lavoro.

CALENDARIZZAZIONE – TEMPISTICHE DI ESECUZIONE

Entro due mesi dall'avvio dei lavori e, per gli anni successivi al primo, entro il mese di novembre, la ditta aggiudicataria dovrà redigere uno scadenziario per ogni apparecchiatura, suddiviso per localizzazione, e riportante la data prevista di controllo, tramite uno specifico report in formato digitale (file Excel e pdf del report sottoscritto dal Direttore Tecnico). Per la definizione del primo scadenziario, la ditta dovrà tenere in considerazione, ove possibile, le date attuali di programmazione.

La pianificazione degli interventi di manutenzione periodica programmata dovrà essere effettuata in compatibilità con le esigenze operative del reparto ove le apparecchiature sono utilizzate, compreso quelle che dovessero subentrare anche dopo la redazione del piano su segnalazione del reparto stesso.

La tolleranza consentita sui ritardi di esecuzione degli interventi non dovrà essere superiore a:

- 5 giorni solari rispetto alle scadenze previste per periodicità fino a 6 mesi,
- 10 giorni solari rispetto alle scadenze previste per periodicità da 6 a 12 mesi,
- 15 giorni solari rispetto alle scadenze previste per periodicità oltre 12 mesi.

L'anticipazione dell'intervento sarà consentita solo per un periodo pari a 15 giorni solari, salvo diverse indicazioni da parte dell'Azienda.

Laddove la periodicità della manutenzione preventiva sia indicata dal produttore in funzione del numero effettivo di ore di lavoro la tolleranza prevista è il 5% dell'intervallo previsto, in ore effettive di lavoro, tra una manutenzione e la successiva.

Nel caso in cui non sia stato possibile effettuare l'intervento di manutenzione periodica per impedimenti del personale sanitario documentabili, dovranno essere evidenziati sul rapporto di lavoro della manutenzione periodica le problematiche e la data di ripianificazione concordata con l'utilizzatore. L'intervento dovrà essere chiuso solo dopo l'effettuazione della manutenzione. Dovrà essere data contestuale evidenza della problematica al Referente dell'Azienda.

La ditta aggiudicataria ha il dovere di eseguire gli interventi di manutenzione periodica con periodicità diverse da quelle contrattuali per dispositivi sanitari particolari, su richiesta motivata dell'Azienda, senza alcun onere aggiuntivo.

Allo scopo di rendere omogenee le offerte presentate dalle ditte offerenti e le relative valutazioni, è fatto obbligo di svolgere le attività di manutenzione periodica previste dai produttori con periodicità almeno annuale per le apparecchiature definite critiche e vitali nell'Allegato 1, laddove la periodicità prevista non sia già inferiore per indicazione del produttore (semestrale, trimestrale, ecc.).

EVIDENZE DI ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ

Gli interventi di manutenzione periodica programmata saranno comprovati mediante l'emissione di un rapporto di lavoro per ogni dispositivo sanitario, controfirmato dal Responsabile dell'Unità Sanitaria che ha in carico il dispositivo sanitario, o da Suo delegato, a cui sarà allegato il protocollo di verifica compilato. I materiali e ricambi utilizzati dovranno essere riportati in quantità, costo e descrizione articolo sul rapporto di lavoro - in un apposito spazio predisposto allo scopo - e quindi comparire nella scheda elettronica del sistema informatico. Questi documenti saranno conservati nei locali della ditta aggiudicataria a disposizione per la consultazione o la copia e faranno parte del relativo fascicolo macchina.

I dati relativi alla manutenzione preventiva, incluso l'esito, dovranno essere riportati anche nel Sistema di Gestione informatizzato, entro **1 giorno** dall'espletamento o registrati direttamente sul sistema informativo (ad esempio con l'utilizzo del palmare sui cui sono registrati i protocolli manutentivi).

Al termine di ogni intervento di manutenzione preventiva dovrà essere posta sull'apparecchiatura un'etichetta indelebile e non trasferibile. L'etichetta dovrà riportare il tipo di controllo avvenuto (MP), la data di esecuzione del controllo e la frequenza temporale.

L'Azienda potrà, ogni anno, far effettuare a ditte specializzate controlli al fine di verificare la correttezza di quanto eseguito dalla ditta aggiudicataria. Il ripristino di eventuali anomalie riscontrate sarà a carico della ditta aggiudicataria.

Parimenti, potranno essere richieste delle penali, in caso di evidenti danni subiti da parte dell'Azienda.

In caso di non rispetto di quanto sopra indicato verrà applicata la penale di cui al punto 30., per il calcolo della quale faranno fede i dati rilevati dal software gestionale aziendale.

La ditta concorrente dovrà specificare, in un apposito allegato, i protocolli manutentivi che intende utilizzare ed indicare la relativa periodicità per ciascuna tipologia/modello di apparecchiature/dispositivo incluso nel presente appalto (dovrà essere redatto un ipotetico piano di manutenzione con relativa periodicità ed indicazione dei protocolli impiegati in caso di mancanza delle prescrizioni del produttore, che dovranno essere allegati e conformi alle indicazioni delle normative tecniche e di qualità vigenti).

In caso di non adozione dei protocolli previsti dal produttore, il concorrente dovrà rendere disponibile all'A.S.S.T. la valutazione del rischio eseguita per la scelta dei singoli protocolli proposti.

16

Dovranno essere indicati numero e tipologia di contratti che l'Aggiudicatario andrà a sottoscrivere con i produttori o ditte terze autorizzate dal produttore per l'effettuazione di quanto sopra indicato (specificare dettagliatamente le condizioni contrattuali, quali apparecchi verranno inclusi in contratto ed eventuali esclusioni).

5.6. TARATURA E CONTROLLO DI TARATURA

ATTIVITÀ

Per taratura si intende la verifica ed il controllo delle caratteristiche metrologiche di uno strumento di misura o di un apparecchio destinato a produrre rilevazioni diagnostiche.

La taratura è determinata dall'insieme di operazioni che stabiliscono le relazioni tra i valori di una data grandezza fisica, caratteristica dello strumento sottoposto all'analisi, e i corrispondenti valori noti della stessa grandezza prodotti, o rappresentati, da un campione certificato.

La taratura deve includere l'operazione di "messa a punto" per ricondurre il bene nelle proprie condizioni di funzionamento ottimali ossia riportando lo scostamento delle grandezze critiche tipiche entro i limiti di tolleranza stabiliti.

La taratura viene effettuata da centri autorizzati SIT (che emettono certificati di taratura) o da laboratori specializzati (che emettono rapporti di controllo di taratura secondo le specifiche tecniche delle procedure presenti nel proprio sistema di qualità aziendale).

L'elenco delle apparecchiature da inviare a centri autorizzati SIT sarà fornito all'Aggiudicatario entro un mese dall'attivazione del servizio.

Il controllo di taratura, svolto anche dall'Aggiudicatario purché con strumentazione certificata e protocolli specifici, prevede la misura del parametro in minimo due punti.

I *range* di scostamento delle grandezze verificate dovranno essere concordati dall'Aggiudicatario con l'utilizzatore.

In caso di richiesta da parte dell'utilizzatore di "messa a punto" dello strumento, tale intervento verrà classificato come manutenzione correttiva e seguirà le relative tempistiche e modalità di esecuzione.

PERIODICITÀ

La periodicità di esecuzione della taratura sarà stabilita in funzione delle procedure dell'Azienda.

La taratura dovrà essere necessariamente ripetuta prima della sua scadenza nei casi in cui lo strumento subisca un intervento di manutenzione correttiva con sostituzioni, integrazioni o modifiche che possano influire sull'attendibilità della misura.

CALENDARIZZAZIONE – TEMPISTICHE DI ESECUZIONE

La presentazione del piano dei controlli, così come la tolleranza prevista per il non rispetto delle date ivi indicate, seguono la stessa disciplina dei piani di manutenzione periodica programmata.

EVIDENZE DI ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'intervento dovrà risultare come rapporto di lavoro secondo quanto previsto al punto 5.5., evidenziando - in modo particolare - le parti ed il materiale utilizzato in termini di codice, costo e descrizione.

Il risultato del controllo di taratura deve essere incluso in un certificato riportante:

- estremi dell'apparecchiatura verificata (numero identificativo, marca, modello, numero di serie, ubicazione);
- periodicità di esecuzione del controllo;
- i parametri oggetto dei controlli, con esplicita indicazione dei valori misurati, del livello di riferimento e dell'intervallo di variabilità degli stessi;
- la strumentazione o i campioni di riferimento utilizzati e i riferimenti della taratura;
- data e firma dell'esecutore della manutenzione.

Tali certificati dovranno essere consegnati, in originale, entro 3 giorni dall'esecuzione al Responsabile dell'Unità operativa. utilizzatrice dello strumento e una copia sarà conservata nel Libro macchina.

Evidenza dell'intervento e dell'esito dovrà essere inserito nel database informativo aziendale entro 1 giorno dall'esecuzione della taratura.

Al termine di ogni intervento di taratura dovrà essere posta sull'apparecchiatura un'etichetta indelebile e non trasferibile. L'etichetta dovrà riportare il tipo di controllo avvenuto (taratura), la data di esecuzione del controllo e la frequenza temporale.

La numerosità degli apparecchi inclusi in queste categorie di apparecchi, così come la tipologia di classi di apparecchiature, potranno variare nel corso della durata contrattuale, senza alcun onere per l'Azienda.

Si considereranno inclusi nel presente appalto i controlli di taratura/tarature effettuati su richiesta delle Unità sanitarie sui dispositivi flussometrici (flussometri, scatole flussometriche, ecc.), indipendentemente dal loro numero. La quantità indicativa di flussimetri oggetto di controllo ad oggi è contenuta nel citato Allegato 3.

Le ditte offerenti dovranno evidenziare in offerta tecnica, per le suddette tipologie di dispositivi sanitari, le procedure di taratura previste e le strumentazioni utilizzate.

In caso di non rispetto di quanto sopra indicato verrà applicata la penale di cui al punto 30., per il calcolo della quale faranno fede i dati rilevati dal software gestionale aziendale.

5.7. PROVE PERIODICHE (EX VERIFICHE DI SICUREZZA ELETTRICA E CONTROLLI FUNZIONALI) (PP)

ATTIVITÀ

Per 'prove periodiche' si intendono le prove effettuate, ad intervalli definiti, per la valutazione della sicurezza (CEI EN 62353).

Esse sono costituite da:

- esame a vista
- misure
- prove funzionali

svolte come definito al capitolo 5 della norma CEI EN 62353 e s.m.i., se non diversamente specificato dal produttore del dispositivo.

Tutto il parco tecnologico oggetto del presente Capitolato deve essere soggetto a tali prove periodiche previste con frequenza e modalità variabili in funzione della tipologia di dispositivo e di quanto previsto nelle specifiche norme, linee guida e disposizioni legislative di riferimento:

- CEI EN 62353
- CEI 62-x~ particolari e riferite specificatamente alle apparecchiature elettromedicali
- CEI 66 per gli apparecchi elettrici di misura, controllo e da laboratorio
- UNI/EN
- ISO e altre norme armonizzate
- Altre norme specifiche per ogni altro dispositivo sanitario non elettromedicale e/o sistema medicale e non elettrico, con riferimento al D.P.R. n. 547/1955 ed al D.Lgs. n. 81/2008, che ha abrogato il precedente
- Altre norme vigenti (nazionali ed internazionali) o che entreranno in vigore durante il periodo di validità del presente appalto
- Indicazioni particolari del costruttore.

Per i restanti beni, dovranno essere approntate procedure di controllo di analoghi parametri e predisposto un piano di verifica, che tenga conto delle normative applicabili e/o dell'uso e del rischio legati allo strumento oggetto di manutenzione.

Durante le prove periodiche dovranno, tra le altre cose, essere effettuate le seguenti operazioni:

- verifica dell'adeguatezza delle condizioni ambientali, in particolare dell'impianto elettrico/gas connesso all'apparecchiatura;
- verifica dell'adeguatezza della metodologia di gestione del dispositivo sul luogo di utilizzo.

Le prove dovranno essere condotte secondo procedure scritte specifiche per tipologia delle apparecchiature o dispositivi sanitari oggetto del Capitolato ed eseguite ed attestate da personale qualificato.

Le difformità rilevate durante l'effettuazione delle prove periodiche eliminabili in modo adeguato con interventi limitati (sostituzione di spina e/o cavo di alimentazione, ripristino del collegamento alla terra di protezione, aggiunta di una protezione per le sovracorrenti, ecc..) verranno eseguite direttamente e nel più breve tempo possibile dalla ditta aggiudicataria e verranno ricomprese nella normale attività di manutenzione correttiva.

Evidenza di ciò dovrà essere presente sia nel sistema informativo (indicandolo nel rapporto di lavoro aperto per l'esecuzione della prova periodica, compilato in ogni sua parte, con particolare evidenza dei ricambi eventualmente utilizzati riportati in termine di codice, descrizione e costo) che nel libro macchina. Anche per questi interventi si rimanda alla tempistica prevista per gli interventi di manutenzione correttiva.

La chiusura dell'intervento comporterà l'esito positivo della prova periodica.

Nel caso in cui l'intervento di "rimessa a norma" o ripristino risultasse più complesso e/o non fosse risolvibile con l'attività di manutenzione correttiva, ma l'apparecchio non presenti rischio per pazienti ed operatori, la ditta aggiudicataria presenterà al Referente Aziendale un piano di analisi delle problematiche e di indicazioni per l'adeguamento (con interventi e/o formazione del personale per la riduzione del rischio, da svolgersi a carico della ditta stessa, da effettuarsi entro l'anno di verifica).

Rimossa la causa di non conformità la ditta dovrà ripetere l'effettuazione della prova periodica e registrare il risultato sul supporto informatico (oltre a darne evidenza nel libro macchina).

Limitatamente ai casi ove il livello di pericolosità riscontrato fosse classificato ad elevato rischio e non fosse risolvibile con un immediato intervento di manutenzione correttiva (esito della prova "non superato"), il tecnico della ditta appaltatrice dovrà fornire tempestiva comunicazione al Direttore Tecnico che provvederà alla rimozione immediata dall'uso o all'interdizione dello stesso e avviserà, contestualmente, il Direttore dell'Unità Operativa e il Responsabile Aziendale.

Notizia di tale provvedimento dovrà essere rintracciabile nel fascicolo del dispositivo sanitario e riportata nel sistema informatico.

Qualora le motivazioni delle non conformità risiedano nella necessità di adeguare l'apparecchiatura a prescrizioni specifiche rese obbligatorie da normative di nuova emanazione e quindi la loro risoluzione non sia compresa nelle prestazioni di cui al presente contratto (adeguamento strutturale), la ditta dovrà tempestivamente informare il Responsabile aziendale perché questi possa procedere agli adempimenti di sua competenza ai fini dell'adeguamento.

Ogni costo relativo all'attività di verifica e di ripristino delle condizioni di sicurezza descritta nel presente articolo rientra nell'importo previsto per l'appalto.



Per gli interventi di ripristino valgono le tempistiche descritte al successivo punto 5.8..

PERIODICITÀ

Esclusivamente nei casi in cui il fabbricante non abbia specificato la periodicità, si stabiliscono i seguenti limiti di tempo:

- ogni 6 mesi per le apparecchiature non elettromedicali utilizzate in sala operatoria in area paziente come indicato dalle linee guida sulla prevenzione e sicurezza nelle sale operatorie della Regione Lombardia di cui alla D.G.R. 17 dicembre 1999 n. 6/47077
- una volta all'anno per:
 - dispositivi sanitari utilizzati in locali per chirurgia ed assimilati (sale operatorie, day surgery, aree interventistiche, PMA, ecc.)
 - apparecchi d'anestesia
 - defibrillatori
 - elettrobisturi
 - elettrocardiografi
 - incubatrici neonatali
 - laser
 - pompe d'infusione
 - riscaldatori neonatali
 - ventilatori polmonari
 - apparecchiature per endoscopia
- una volta ogni due anni per gli altri dispositivi sanitari/apparecchiature.

20

Per gli apparecchi non elettromedicali, laddove non esistano riferimenti alle norme CEI o UNI, il fornitore dovrà prevedere la prova periodica con periodicità non superiore a due anni.

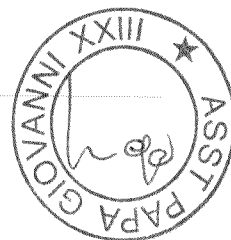
Oltre alle scadenze previste dal calendario di verifica, di cui al presente articolo, dovranno essere previste prove periodiche anche nei seguenti casi:

- post manutenzione correttiva, dove applicabile;
- spostamento e reinstallazione/risistemazione delle apparecchiature sanitarie
- in occasione di controlli periodici o di verifiche ispettive, effettuati o richiesti da Enti preposti alla vigilanza sulle condizioni di sicurezza (ISPESL, ecc.)
- su richiesta dell'Azienda.

CALENDARIZZAZIONE – TEMPISTICHE DI ESECUZIONE

Analogamente a quanto previsto per le manutenzioni periodiche, entro il mese di novembre di ogni anno, ed entro due mesi dall'avvio dell'attività per il primo anno, la ditta aggiudicataria dovrà redigere un calendario scadenziario delle prove periodiche che comprenda ogni bene oggetto del servizio, tramite uno specifico report in formato digitale (file Excel e pdf del report sottoscritto dal Direttore Tecnico).

In ogni caso, la prima verifica dei beni, di cui agli Allegati 2 e 3, dovrà essere effettuata in funzione della data di verifica precedente.





Per l'esecuzione delle prove periodiche è prevista una tolleranza di 15 gg solari di ritardo o di anticipo sulla data programmata, per tutti gli apparecchi.

EVIDENZE DI ESECUZIONE DELL'ATTIVITÀ

Gli interventi saranno comprovati mediante l'emissione di un rapporto di lavoro per ogni dispositivo sanitario, a cui sarà allegato il protocollo di verifica compilato.

Questi documenti dovranno essere rintracciabili nel sistema informativo e la relativa documentazione tecnica deve essere conservata nei locali della ditta aggiudicataria a disposizione per la consultazione e faranno parte del relativo fascicolo macchina.

In particolare, le schede di prova periodica, dovranno recare, oltre ad ogni informazione utile alla descrizione delle verifiche (visiva, verifica dei dati tecnici, ecc.), alle misure e alle prove eseguite ed al loro esito:

- opportuni identificativi per collegare univocamente la scheda all'apparecchio oggetto di verifica, come: etichetta inventariale, dati di targa, classe di sicurezza, localizzazione, centro di costo, componenti collegati (facente parte di un gruppo funzionale)
- nominativo e firma (anche digitale) del tecnico esecutore
- nominativo e firma (anche digitale) del responsabile della ditta aggiudicataria preposto al controllo degli esiti delle prove periodiche
- nominativo e firma del Referente dell'Unità Operativa per attestazione dell'avvenuto controllo
- la strumentazione o i campioni di riferimento utilizzati e i riferimenti della taratura;
- esito della verifica: superato, non superato, superato con riserva
- eventuali provvedimenti che si suggeriscono per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento, qualora ciò non fosse possibile mediante interventi di manutenzione correttiva.

21

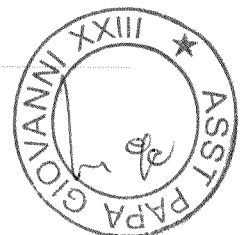
I dati relativi alla prova periodica dovranno essere riportati anche nel Sistema di Gestione informatizzato, entro 2 giorni dall'espletamento.

Al termine di ogni prova periodica dovrà essere posta sull'apparecchiatura un'etichetta indelebile e non trasferibile. L'etichetta dovrà riportare il tipo di controllo avvenuto (prova periodica), la data di esecuzione del controllo e la frequenza temporale.

In caso di non rispetto di quanto sopra indicato verrà applicata la penale di cui al punto 30., per il calcolo della quale faranno fede i dati rilevati dal software gestionale aziendale.

La ditta concorrente dovrà specificare, in un apposito allegato, i protocolli che intende utilizzare per l'esecuzione delle prove periodiche (ex verifiche di sicurezza e controlli funzionali) ed indicare la relativa periodicità per ciascuna tipologia/modello di apparecchiature/dispositivo incluso nel presente appalto (dovrà essere redatto un ipotetico piano di manutenzione con relativa periodicità ed indicazione dei protocolli impiegati in caso di mancanza delle prescrizioni del produttore, che dovranno essere allegati e conformi alle indicazioni delle normative tecniche e di qualità vigenti).

In caso di non adozione dei protocolli previsti dal produttore, il concorrente dovrà rendere disponibile all'A.S.S.T. la valutazione del rischio eseguita per la scelta dei singoli protocolli proposti.





Tali protocolli dovranno essere resi disponibili dall'Aggiudicatario in formato Excel o compatibile entro 1 mese dall'aggiudicazione.

5.8. MANUTENZIONE CORRETTIVA (SU GUASTO)

5.8.1. Generalità

Gli interventi di manutenzione correttiva (riparazione) consistono nell'accertamento della presenza di un guasto o malfunzionamento, nell'individuazione delle cause e nel ripristino della completa funzionalità del bene e/o accessorio con verifica finale della funzionalità e della sicurezza.

Gli interventi di manutenzione correttiva compresi nell'appalto sono da intendersi in numero illimitato.

Sono inclusi i costi relativi agli interventi per il ripristino della funzionalità a seguito di danni accidentali quali cadute, utilizzo improprio, ecc.

Sono inclusi i costi di sostituzione e smaltimento di tutte le parti di ricambio, degli accessori e materiali soggetti ad usura e del materiale di consumo (ad esempio tubi radiogeni, gas criogeno della RMN, kit di manutenzione ventilatori, batterie, filtri, cavi ecg, celle ossigeno, sorgenti laser, sonde ecografiche, ecc).

Sono altresì inclusi gli aggiornamenti tecnologici software ed hardware di qualsiasi natura indispensabili per la risoluzione dei guasti (ad esempio sostituzioni accessori, sostituzione di periferiche con nuovi modelli, ecc).

Sono esclusi i danni dovuti a dolo o colpa grave o eventi catastrofici.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere in proprio alla risoluzione di tutti gli interventi di tipo meccanico, idraulico, elettrico, ecc che si rendessero necessari per la risoluzione dei guasti.

Le apparecchiature che non potranno essere riparate presso l'Unità operativa utilizzatrice, dovranno essere trasferite nel laboratorio dal personale tecnico della ditta aggiudicataria.

Non verranno considerati interventi risolutivi quelli che non riportano l'apparecchio alla condizione originaria di lavoro in sicurezza (es uso di nastro isolante sui cavi, collanti esterni sulle carcasse su evidenti crepe o che ne inficiano la qualità o la sicurezza, cavi non correttamente inseriti all'interno dei pressacavi, ecc.).

La sostituzione di sorgenti radiogene dovrà essere preventivamente comunicata al D.E.C. e all'U.S.C. Fisica Sanitaria per le opportune verifiche indispensabili per l'autorizzazione all'uso clinico dell'apparecchio.

RICORSO A DITTE ESTERNE/PRODUTTRICI

Sarà possibile per la ditta appaltatrice, qualora non fosse in grado di effettuare la riparazione con i propri mezzi ricorrere a ditte esterne, purché produttrici o emanazione delle ditte produttrici, o comunque in grado di effettuare l'intervento tecnico in assoluta conformità alle prescrizioni del costruttore. Gli oneri di manodopera, trasferta, pezzi di ricambio e diritto di chiamata sono a totale carico della ditta appaltatrice.



Sono da ritenersi inclusi anche i costi dell'assistenza da remoto per telediagnosi ed assistenza, ove supportata dalla tecnologia in oggetto e dall'infrastruttura dell'A.S.S.T., nonché eventuali variazioni di configurazione software e/o ripristino di collegamenti al RIS e PACS.

Qualora, per motivi tecnici, si rendesse necessario procedere alla riparazione di un'apparecchiatura e/o dei componenti presso l'officina della ditta aggiudicataria, il trasporto dalla sede di impianto all'officina e ritorno, sia esso sul territorio nazionale o esterno, sarà sempre e comunque a rischio e pericolo della ditta e le spese relative, comprese quello per l'imballo e la spedizione, saranno a suo carico.

Unico responsabile del servizio è comunque l'Appaltatore aggiudicatario.

Lo stato di avanzamento del lavoro della ditta interpellata dovrà essere disponibile sul sistema informativo aziendale in tempo reale.

Qualora la ditta non sia in grado di portare a termine un intervento nei tempi richiesti e secondo quanto indicato e/o non sia in grado di attivare il costruttore stesso o delegato per la riparazione o la fornitura di parti di ricambio, la ditta dovrà tempestivamente segnalare il fatto al Referente Aziendale.

L'A.S.S.T. provvederà in proprio addebitando l'importo sostenuto maggiorato del 10% a titolo di penale.

Se il fatto non verrà segnalato, ma comunque rilevato, la maggiorazione sarà del 100%.

La ditta aggiudicataria potrà ricaricare al massimo del 10% ogni pratica analoga che dovrà gestire su richiesta dell'Azienda e che non rientri tra gli oneri del presente appalto.

L'Azienda si riserva il potere di effettuare quelle verifiche e prove che riterrà necessarie al fine di accertare la rispondenza delle attività alle condizioni contrattuali ed in particolare al corretto e sicuro funzionamento dei beni oggetto dell'appalto. La ditta dovrà rispondere di eventuali difformità rilevate e degli oneri derivanti dal ripristino della piena funzionalità delle apparecchiature sanitarie in conformità ai requisiti previsti dal produttore, sia sugli apparecchi/dispositivi/attrezzature verificati che su altri di pari modello presenti in Azienda.

23

DIFFORMITÀ RILEVATE IN SEGUITO A CONTROLLI

Nel caso in cui le rilevazioni ambientali e/o sul personale presso le Sale Operatorie, eseguite da ditta terza incaricata dall'A.S.S.T., rilevassero presenza di gas e/o alogenati in quantità superiori ai limiti imposti dalla normativa in vigore imputabili a malfunzionamento degli apparecchi utilizzati per la gestione dei gas anestetici inclusi nel presente contratto, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla riparazione delle apparecchiature ed eseguire nuovamente, a suo carico, le rilevazioni ambientali e/o sul personale per verificare il ripristino della corretta situazione.

5.8.2. Richieste di intervento e report di lavoro

Le richieste di intervento dovranno pervenire al recapito dell'impresa aggiudicataria, via Intranet, utilizzando il software gestionale in uso all'Azienda oppure anticipata telefonicamente, se urgente, e da tale momento saranno calcolati i tempi dell'intervento.

Per ogni intervento l'Aggiudicatario dovrà redigere un "rapporto di lavoro" recante i dati essenziali della prestazione eseguita:

- ID number, data, ora della richiesta;
- Anagrafica apparecchiatura;
- Data e ora inizio intervento;
- Descrizione del malfunzionamento;
- Numero di ore di lavoro
- Numero ore di fermo macchina;
- Parti di ricambio, materiali di consumo, materiali soggetti ad usura sostituiti (codice, costo, descrizione e fornitore);
- Esito della manutenzione.
- Nominativo leggibile del tecnico che ha eseguito l'intervento.

Tale rapporto dovrà essere firmato dal tecnico che effettua l'intervento, oltre che dal Referente dell'Unità Clinica per attestazione di rimessa in uso del bene.

Qualora, entro 24 ore solari dalla rimessa in funzione dell'apparecchio, si ripresenti il medesimo problema per cui era stato richiesto l'intervento tecnico, dovrà essere indicato il riferimento alla precedente chiamata nel nuovo rapporto tecnico e verrà conteggiato come sequenziale il tempo impiegato nei successivi interventi ai fini della risoluzione del problema.

, alla fine della giornata lavorativa, l'intervento sia ancora in essere, il tecnico dovrà avere cura di informare dello stato del bene il Referente del Reparto oppure di lasciare evidenza del fatto sul bene stesso (con un cartello o simili).

Il report dell'intervento dovrà essere inserito tempestivamente nel Sistema informativo aziendale (massimo 2 giorni lavorativi).

24

La modulistica utilizzata per i rapporti di lavoro dovrà essere quella prodotta dal sistema informativo aziendale.

In caso di blocco del sistema potranno essere utilizzati rapporti di lavoro cartacei concordati con l'Azienda. Tali rapporti dovranno essere poi inseriti nel sistema informativo alla ripresa della funzionalità.

5.8.3. Tempo di risoluzione del guasto

Per risoluzione del guasto si intende il ripristino COMPLETO della corretta, completa e sicura funzionalità del bene (accessori inclusi).

I tempi limite previsti per la risoluzione dei guasti sono:

- 2 giorni solari dalla ricezione della richiesta (intesi come giorni medi verificabili bimestralmente) per i beni critiche e vitali
- 5 giorni solari dalla ricezione della richiesta (intesi come giorni medi verificabili bimestralmente) per i beni non critici

Tenuto conto della possibilità che si possano verificare problemi nella risoluzione di alcuni interventi, ai fini del raggiungimento di un'adeguata qualità del servizio la ditta aggiudicataria dovrà garantire

percentuali di risoluzione guasti (calcolate bimestralmente tramite report estratti dal software gestionale) almeno pari a quelle indicate nella seguente tabella:

PERCENTUALE DI RISOLUZIONE DEI GUASTI (i giorni si intendono solari e consecutivi dalla chiamata)

	Entro 2 giorni	Entro 5 giorni	Entro 30 giorni
App. vitali	90 %	95 %	100%
App. critiche	85 %	90 %	100%
App. non critiche	- %	80 %	100%

Tabella 1

Qualora, in ogni caso, non sia garantita la piena operatività dell'apparecchiatura dopo 2 giorni solari dalla chiamata, è facoltà dell'Ente Appaltante, per apparecchiature ritenute critiche o vitali, richiedere l'intervento di altra ditta qualificata. In questo caso, i relativi oneri economici, compresi del ricarico indicato in precedenza, saranno a totale carico della ditta aggiudicataria.

Dovrà essere addotta comprovata evidenza documentale **per ogni caso** in cui non si riesca a ripristinare il corretto funzionamento dell'apparecchiatura/dispositivo nel tempo massimo di 30 giorni solari.

La ditta aggiudicataria, qualora ritenga, per la risoluzione di guasti di apparecchiature/dispositivi critici o vitali, di dover ricorrere a ditta esterna, dovrà inviare entro 4 ore solari dalla ricezione della chiamata l'eventuale richiesta alla ditta Esterna.

Parimenti, l'eventuale emissione di richiesta a ditta terza per le parti di ricambio necessarie, dovrà avvenire entro le 4 ore lavorative dalla chiamata, con risoluzione entro le 8 ore lavorative successive.

Oltre tali termini la ditta verrà considerata inadempiente per ogni singolo intervento, anche se al di sotto delle percentuali indicate in tabella 1, qualora questo blocchi o non consenta il pieno e regolare svolgimento dell'attività clinica, provocando danno all'A.S.S.T.

Il non rispetto dei requisiti in termini di tempo per la risoluzione degli interventi dovuti a ritardi della ditta terza coinvolta, saranno considerati a carico dell'Aggiudicatario, a meno che non venga prodotta idonea documentazione attestante l'impegno della ditta a sollecitare la chiusura dell'intervento ed evadere eventuali preventivi di spesa.

Per le alte tecnologie (radiologia e RMN) il numero massimo annuale di giornate di indisponibilità è fissato in 8 giorni per ciascuna diagnostica, considerati come giornate in cui sarebbe attesa un'attività ordinaria. Non contribuiscono al conteggio del fermo macchina le giornate di indisponibilità dovute a manutenzioni programmate o per cause non imputabili alla ditta.

Il mancato rispetto delle prescrizioni del presente punto potrà dar luogo all'applicazione delle penali di cui al successivo punto 30., per il calcolo delle quali faranno fede i dati rilevati dal software gestionale aziendale.

Gli unici ritardi rispetto a quanto sopra indicato che potranno essere giustificati sono quelli legati ad interventi su beni che la ditta è in grado di sostituire con 'muletti' (si veda paragrafo successivo)

5.8.4. Apparecchiature sostitutive (muletti)

In tutti i casi in cui un'apparecchiatura in avaria non sia riparabile nei tempi richiesti ad assicurare la continuità di esercizio del servizio con essa svolto, dovrà essere informato il Responsabile aziendale, per concordare modalità operative transitorie ed eventuali interventi tampone.

In caso di impossibilità a garantire la rimessa in servizio del bene secondo quanto precedentemente indicato, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, ove la tipologia lo rendesse possibile, alla fornitura di un dispositivo di pari caratteristiche (muletto) senza alcun onere per l'Azienda.

In questo caso il bene fornito in sostituzione dovrà possedere tutti i requisiti di sicurezza necessari a garantire il corretto ed idoneo impiego, ed avere le stesse caratteristiche tecniche e funzionali di quello in riparazione; inoltre, nel caso in cui il muletto necessitasse di accessori e/o consumabili diversi da quanto già disponibile all'interno della sede dell'Azienda, questi saranno a totale carico dell'Aggiudicatario per tutto il tempo necessario alla riparazione dell'apparecchiatura. Parimenti, qualora l'utilizzo dell'apparecchiatura sostitutiva non sia noto all'operatore, è a carico della ditta la relativa istruzione per l'uso.

Dovranno essere sostituiti con beni muletto almeno le seguenti tipologie di dispositivi, indipendentemente dal numero di guasti contemporanei:

- videoendoscopi flessibili;
- ventilatore polmonare (modello Servo I ditta Maquet o similare)
- apparecchio di anestesia (l'apparecchio in sostituzione dovrà essere dotato, se necessario, del relativo sistema di monitoraggio paziente analogo a quello sostituito);
- elettrocardiografo (l'apparecchio in sostituzione dovrà essere collegato al sistema Aziendale di trasmissione dei tracciati ECG – es modello MAC 800 ditta GE);
- n. 2 elettrobisturi, (almeno uno dovrà essere uguale o di livello superiore al modello VIO 300 della ditta Erbe)

La funzionalità e la manutenzione delle apparecchiature sostitutive sarà a cura e spese dell'Aggiudicatario per tutta la durata della riparazione.

Le apparecchiature sostitutive messe a disposizione dalla ditta aggiudicataria devono essere dichiarate in sede di offerta tecnica, indicando marca e modello e tempi di messa a disposizione del reparto.

La risoluzione dell'intervento non dovrà comunque superare i 40 gg lavorativi, anche con la fornitura del muletto. Al termine del periodo indicato l'A.S.S.T. potrà intervenire direttamente nella risoluzione della problema secondo quanto indicato in precedenza, con relativa applicazione delle penali e attribuzione dei costi all'Aggiudicatario.

5.8.5. Magazzino parti di ricambio, parti usurabili, accessori

Tutti i materiali che dovranno essere sostituiti nelle attività manutentive di cui ai precedenti articoli saranno inclusi nel contratto e dovranno essere originali o comunque certificati compatibili dalla Impresa produttrice, sotto la responsabilità della ditta aggiudicataria, come da normativa vigente.

Saranno, in particolare, ammessi materiali e parti di ricambio equivalenti agli originali, purché non creino disservizi in relazione alla loro durata o aumento nei costi di gestione, nei seguenti casi:

- a) accessori muniti di marchi di qualità o marchio CE (dove applicabile) e commercializzati esplicitamente per l'impiego sulla tipologia di apparecchiatura oggetto di manutenzione con indicazione dei modelli con essi compatibili (tale indicazione dovrà essere inserita nel certificato di conformità CE, ove previsto, o dichiarata da ente terzo)
- b) minuteria e componentistiche acquisite da una rete di distribuzione certificata e sottoposta a sistema di qualità ISO 9000;
- c) esplicita autorizzazione da parte del Responsabile Aziendale
- d) per cause di forza maggiore quali
 1. fallimento della Impresa produttrice dell'apparecchiatura e/o della Impresa produttrice della specifica parte di ricambio originale,
 2. apparecchiatura per cui l'Impresa produttrice non garantisca più la disponibilità dei ricambi perché fuori produzione.

Per quanto concerne i casi di cui al punto d), la ditta si deve impegnare ad adoperarsi per il reperimento di ricambi alternativi compatibili di qualità garantita, certificati dalla ditta produttrice come sopra specificato, salvo comunicare in modo documentato all'Azienda l'impossibilità di procedere al ripristino della funzionalità del bene in caso tali sforzi risultino vani.

Nel rapporto di lavoro dovrà essere evidenziato quali componenti sono stati sostituiti e l'A.S.S.T. dovrà avere a disposizione i documenti che ne attestino l'originalità o la piena rispondenza a quanto sopra richiesto.

La ditta aggiudicataria rimarrà comunque l'unica responsabile degli eventuali danni causati dall'impiego di componenti non adeguati.

Le parti oggetto di manutenzione dovranno essere sempre ricondotte alle loro originarie caratteristiche in termini di qualità, sicurezza, integrità fisica e funzionalità.

Nel caso di esplicito e documentato rifiuto alla fornitura di parti di ricambio, materiali ed accessori da parte della ditta produttrice/fornitrice, la ditta aggiudicataria potrà richiedere all'Azienda di procedere direttamente all'acquisto.

La ditta dovrà provvedere, nel rispetto delle norme di legge e con oneri a proprio carico, allo smaltimento delle parti di ricambio, dei materiali di consumo e dei materiali ed accessori soggetti ad usura sostituiti nell'ambito delle attività previste dall'appalto.

Per quanto riguarda i materiali classificati come rifiuti speciali (filtri, oli, ecc.), la ditta dovrà indicare le modalità di smaltimento di cui dovrà essere tenuta traccia (attraverso la tenuta di un registro o riportando le modalità sui singoli rapporti di lavoro).

Qualora il materiale sostituito risulti inventariato, la ditta, prima di provvedere allo smaltimento, dovrà richiedere all'Azienda l'autorizzazione per la relativa dismissione.

In caso di tubi radiogeni, la ditta dovrà comunicare al Referente Aziendale e alla U.S.C. Fisica Sanitaria l'identificazione dell'apparecchio radiologico oggetto della sostituzione, il numero di matricola del vecchio tubo, quello del nuovo tubo e le modalità di smaltimento adottate. Tutti i dati dovranno, inoltre, essere evidenti nel libro macchina dell'apparecchiatura radiologica coinvolta.

Le parti di ricambio o usurabili o accessori incluse nel presente appalto sono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo nell'elenco di cui all'Allegato 4.

Non sono da ritenersi inclusi nel presente appalto SOLO i materiali monouso o monopaziente, di cui un elenco indicativo e non esaustivo è di seguito riportato nell'Allegato 5.

5.9. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per manutenzione straordinaria si intendono le attività di miglioria funzionale o di sicurezza non riconducibili alle attività previste ai precedenti articoli, ovvero:

- eventuali necessità di aggiornamento tecnico a seguito di disposizioni legislative in materia;
- opportunità individuate dai Responsabili di reparto e approvate dalla Direzione Aziendale, atte a conseguire migliori risultati dal punto di vista assistenziale, diagnostico e terapeutico (aggiornamenti tecnologici);
- releases e/o migliorie (software e/o hardware) suggeriti dalle ditte produttrici e approvate con procedura aziendale (non necessarie alla risoluzione di guasti);
- adeguamenti dei beni che si rendessero necessari in seguito al loro trasferimento o a modifiche strutturali ed impiantistiche dei locali ove sono installate.

La ditta concorrente dovrà effettuare, su richiesta dell'Ente Appaltante, studi di fattibilità con stesura dei relativi preventivi, per ottemperare a quanto previsto dai punti sopra riportati. Per la stesura di tali preventivi la ditta aggiudicataria dovrà utilizzare un tariffario delle prestazioni escluse dall'importo d'appalto, per le voci a cui sarà applicabile.

I preventivi dovranno essere omnicomprensivi e del tipo "chiavi in mano"; in particolare dovranno comprendere i costi per la fornitura dell'opera da parte di personale qualificato non incluso nella squadra dei tecnici presenti (in funzione delle tariffe indicate nell'offerta economica) e dei materiali, parti e/o accessori necessari.

Qualora i preventivi siano accettati dall'Azienda Appaltante, i relativi costi verranno liquidati a parte rispetto ai compensi previsti dal presente Capitolato.

5.10. PROPOSTE DI DISMISSIONE

Nel caso il bene non sia riparabile, la ditta aggiudicataria dovrà presentare al Referente Aziendale proposta di dismissione accompagnata da una relazione dettagliata che ne illustri i motivi. Qualora il bene non sia riparabile per mancanza delle parti di ricambio, dovrà essere fornita dichiarazione in tal senso prodotta dalla ditta produttrice dell'apparecchiatura o dalla ditta emanazione della ditta produttrice attestante il fatto, accompagnata da documentazione che comprovi quanto richiesto al punto precedente in termini di impegno alla ricerca della parte. Il tutto dovrà essere effettuato entro il termine massimo di 30 giorni solari dalla data di segnalazione del guasto.

L'Azienda potrà, in contraddittorio con la ditta aggiudicataria, accogliere la proposta o respingerla, restituendo il bene alla ditta per la sua riparazione. Se la riparazione non avverrà secondo la tempistica prevista per gli interventi di manutenzione correttiva, l'Azienda potrà procedere autonomamente all'esecuzione dell'intervento, e gli eventuali oneri saranno detratti dall'importo contrattuale in essere con l'Aggiudicatario (con il ricarico del 50%).



Qualora la ditta, pur effettuando la riparazione, riscontrasse condizioni tali da rendere impossibile o problematico un intervento successivo (mancanza pari di ricambio, componenti oltremodo usurati, ecc...) sarà tenuta a redigere una relazione di obsolescenza che sarà utilizzata dall'Azienda per definire le priorità di acquisizione.

6. STRUMENTARIO CHIRURGICO

La ditta aggiudicataria avrà l'onere di gestire il censimento e la manutenzione dello strumentario (ferri chirurgici generali e speciali - endoscopici e laparoscopici -, container, ottiche, ecc.).

La manutenzione correttiva sarà inclusiva di tutte le parti di ricambio necessarie a garantirne l'efficienza funzionale in sicurezza. Le medesime dovranno essere originali o comunque compatibili e certificate tali sotto la responsabilità della ditta esecutrice dei lavori.

Lo strumentario chirurgico verrà recapitato al laboratorio una volta a settimana dalle Unità sanitarie o secondo modalità concordate con i rispettivi referenti.

Entro 3 giorni dalla consegna, qualora i ferri siano dichiarati irripetibili, dovrà essere inoltrata al Referente la proposta circostanziata di fuori uso con restituzione del ferro (necessaria per il riordino).

Qualora lo strumento sia riparabile, la restituzione dovrà avvenire entro 20 giorni solari dalla data di consegna al laboratorio del guasto.

Lo strumentario specialistico, data la particolare applicazione ed il rischio relativo, dovrà essere inoltrato alla ditta produttrice o a ditta autorizzata per la manutenzione.

I suddetti interventi dovranno essere registrati, così come le richieste di intervento, nel sistema informativo gestionale.

Anche per lo strumentario, qualora la ditta manuttrice non effettui riparazioni ma solo repair exchange, lo stesso resta a carico dell'Aggiudicatario.

Per le manutenzioni programmate eventualmente indicate dal produttore, vale quanto indicato in precedenza per i beni oggetto del presente appalto.

7. DOCUMENTAZIONE PERIODICA DA PRODURRE

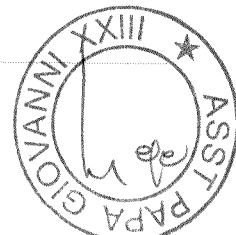
La ditta dovrà dare evidenza dell'implementazione di un sistema di controllo delle proprie attività e dei livelli di servizio richiesti nel presente appalto, con particolare riferimento a quanto descritto nei punti precedenti.

Entro tre mesi dall'avvio del servizio dovranno essere prodotte le relative procedure/istruzioni operative.

◆ PLANIFICAZIONI:

Come già indicato negli articoli precedenti:

- entro il 30 novembre devono essere consegnati i piani relativi alle attività di manutenzione periodica programmata, tarature e prove periodiche, tramite uno specifico report in formato cartaceo (firmato dal Direttore Tecnico) e digitale (file Excel ed il pdf del cartaceo firmato). I report dovranno



contenere almeno il numero identificativo dell'apparecchio, la sua descrizione, l'ubicazione, il tipo di attività preventiva, la data prevista di esecuzione dell'intervento, l'esecutore.

- entro il 30 novembre di ogni anno, il Direttore Tecnico dovrà elaborare una relazione sullo stato generale delle apparecchiature sanitarie oggetto dell'appalto, che dovrà contenere un riepilogo delle proposte di dismissione, opportunamente giustificate, e di priorità nell'acquisizione di nuovi dispositivi sanitari, in funzione del grado di decadimento delle prestazioni o della sicurezza.

◆ RAPPORTI DI ATTIVITÀ

- *Tempi di intervento*: il Direttore Tecnico dovrà presentare un report mensile contenente la % di interventi risolti in funzione di quanto indicato nella tab. 1 paragrafo 5.8.3, sulla base dei dati contenuti nel sistema informativo aziendale ed i file alla base del calcolo della sopra citata %; qualora lo strumento informativo sia in grado di produrre tale dato, questo sarà l'elemento utilizzato per la valutazione dell'andamento del servizio
- *Relazione trimestrale*: trimestralmente (entro il 10 del mese successivo al trimestre) il Direttore Tecnico dovrà presentare una relazione complessiva di descrizione dell'attività svolta, delle problematiche eventualmente riscontrate, con indicazione di azioni migliorative o correttive di situazioni ritenute critiche che si intendono attuare. La relazione relativa all'ultimo trimestre dell'annualità contrattuale dovrà contenere anche un quadro riassuntivo dell'attività svolta durante l'anno.

Per la valutazione dell'attività preventiva, farà fede il sistema informativo utilizzato ed i dati da esso prodotti.

30

8. GESTIONE INFORMATIZZATA DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

La ditta appaltatrice dovrà utilizzare il programma informatico gestionale attualmente in uso presso P.A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII per garantire la tracciabilità dello stato delle chiamate e dei livelli di servizio correlati e per:

- programmare le attività programmate e straordinarie (piano dei lavori) in modo che vengano evase secondo i livelli di servizio concordati;
- provvedere a tenere aggiornata la base dati in seguito alle attività svolte.

In particolare dovrà gestire la registrazione e la gestione dei dati, delle prove periodiche, dei controlli manutentivi periodici programmati, dei controlli di taratura e delle prove periodiche. Tutti i campi indicati e disponibili, anche se non ritenuti indispensabili dal sistema, dovranno essere inseriti.

I dati disponibili nel sistema informativo saranno utilizzati per calcolare il rispetto delle tempistiche indicate per lo svolgimento delle attività.

Le necessarie licenze saranno fornite dall'Azienda, ma le postazioni di lavoro, complete della dotazione di programmi utili allo svolgimento delle attività saranno a carico dell'Aggiudicatario. Dovranno essere collegate alle rete aziendale, iscritte al Directory System Aziendale, essere dotate di antivirus aziendale.

Le postazioni dovranno rispettare le politiche di sicurezza dell'A.S.S.T..

Al fine di rendere idoneo il personale della ditta aggiudicataria all'uso del sistema informativo, prima dell'inizio dell'attività, la ditta aggiudicataria dovrà consentire al proprio personale tecnico ed

amministrativo di partecipare ad un corso di formazione obbligatoria svolto presso la sede dell'A.S.S.T.. L'impegno previsto per la formazione è stimabile in c.a 2 giorni per ciascun operatore.

Gli operatori, prima dell'avvio del servizio, dovranno essere in grado sia di utilizzare lo strumento sia rispondere in maniera autonoma e risolutiva a tutte le problematiche risolvibili da remoto.

I corsi di formazione e manutenzione/assistenza sull'applicazione saranno garantiti dall'A.S.S.T..

9. ORARIO DI SERVIZIO

Per le attività previste nel presente Capitolato Speciale, la ditta aggiudicataria dovrà garantire un servizio continuato, per le 52 settimane annue, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 19. 00 ed il sabato dalle ore 7.30 alle ore 13.30 (continuative) .

Per le aree critiche e d'emergenza (Pronto Soccorso incluse le apparecchiature radiologiche e le loro periferiche – stampanti-, le sale operatorie, le terapie intensive e subintensive, PMA, criobanca, ecc.) e per tutti i beni nel caso in cui il guasto comporti un rischio per il paziente, deve essere garantito l'intervento entro 1 ora dalla chiamata, anche in regime di reperibilità, sabato e festivi inclusi. La ditta appaltante dovrà garantire al tecnico reperibile l'eventuale necessario supporto tecnico specialistico necessario per la risoluzione del problema in tempi brevi o per la messa in sicurezza del dispositivo.

La ditta dovrà indicare il recapito telefonico per il servizio di reperibilità.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire l'esecuzione dei servizi presso tutte le strutture riportate al precedente punto 4; a tale scopo, dovrà essere garantito il tempestivo trasferimento del personale, con mezzi adeguati all'eventuale trasporto di apparecchiature o altro materiale, là dove le esigenze del servizio lo richiedano.

Deve essere descritta nell'offerta, in quanto oggetto di valutazione, l'organizzazione e la logistica che la ditta concorrente intende adottare per la mobilità del personale, tra l'altro: dislocazione del personale, del magazzino dei ricambi, numero e caratteristiche dei mezzi di trasporto a disposizione ed ogni altra caratteristica che sia ritenuta utile a qualificare la logistica del servizio.

10. -STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

10.1. PERSONALE

La ditta aggiudicataria dovrà fornire, l'organigramma e l'elenco delle figure professionali che intende impiegare con profilo, titolo di studio, indicandone anche la disponibilità oraria (occasionale, continuativa). In particolare, dovrà indicare il numero dei tecnici preposti e dei loro sostituti, ritenuto sufficiente per far fronte adeguatamente a situazioni d'emergenza nonché alle evenienze legate ai casi di assenza per malattia, ferie, dimissioni od altro, senza alterare il numero complessivo del personale.

Prima dell'avvio dei lavori, dovrà essere specificato, inoltre, la tipologia del contratto di lavoro del personale e il relativo inquadramento (tipo CCNL e categoria di inquadramento), così come il nome, qualifica e recapito del Direttore Tecnico, e del suo sostituto, al quale vengono delegate le funzioni di gestione e coordinamento delle attività.

La presenza minima di personale da garantire a tempo pieno, dal lunedì al sabato, è la seguente (ulteriori migliorie saranno valutate in sede di gara):

- n. 1 Direttore tecnico
- n. 1 Responsabile dei tecnici
- n. 6 Tecnici (di cui almeno il 60 % con qualifica ad operare su sistemi elettronici e comprovata esperienza nel settore medicale – attestata da corsi di formazione presso ditte produttrici del settore o centri di assistenza autorizzati)
- n. 1 Amministrativo

con le caratteristiche evidenziate in seguito.

Al fine di assicurare un corretto dimensionamento della squadra manutentiva, nel rispetto delle presenti condizioni contrattuali, si precisa che, annualmente dovranno essere evase circa 4.500 richieste di manutenzione correttiva per l'A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII, oltre alle altre attività richieste.

Il personale impiegato per l'effettuazione dei servizi tecnici dovrà possedere per almeno il 60% i requisiti minimi di seguito elencati (in alternativa):

1. diploma di perito (elettronico, elettrotecnico, meccanico) o equipollente e provata esperienza nel settore di almeno due anni, documentata dal datore di lavoro o da strutture pubbliche o private presso le quali il personale ha operato (il diploma universitario in bioingegneria è considerato a tutti gli effetti superiore, e quindi anche equipollente, al diploma di perito industriale);
2. provata esperienza di almeno 5 anni nel settore sanitario, con analoghe mansioni tecniche, documentata dal datore di lavoro o da strutture pubbliche o private presso le quali ha operato.

Per il Responsabile della squadra dei tecnici, è richiesto il possesso di diploma di perito industriale o equipollente o superiore e un'ulteriore esperienza di almeno quattro anni nel settore della manutenzione correttiva e preventiva.

Il Direttore Tecnico dovrà essere un ingegnere con laurea specialistica in Elettronica o Elettrotecnica o Bioingegneria, con un'esperienza di lavoro di almeno tre anni in analoga posizione di gestione di servizi simili a quelli oggetto di gara, documentata dal datore di lavoro o da strutture pubbliche o private presso le quali ha operato.

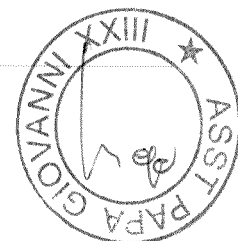
Il Direttore Tecnico, oltre che del personale, sarà altresì responsabile del corretto, puntuale e completo svolgimento di tutti i servizi elencati nel presente Capitolato.

Dovrà essere formalmente delegato a trattare tutti gli aspetti economici, amministrativi e tecnici in rappresentanza dell'Aggiudicatario (impresa singola o A.T.I.) con il Referente Aziendale o suo delegato.

Dovrà garantire la sua presenza a tempo pieno (secondo quanto previsto dal contratto individuale) per tutta la settimana.

Qualora l'Aggiudicatario sia un'A.T.I., il Direttore Tecnico ha il compito di mantenere costantemente informata la ditta capogruppo di ogni problematica che dovesse insorgere durante l'espletamento del servizio, indipendentemente dalla ditta dell'A.T.I. che ha causato il problema o della dipendenza del Direttore Tecnico stesso.

Il personale amministrativo dovrà possedere almeno il Diploma di scuola media superiore ed un'esperienza lavorativa di almeno 1 anno in procedure amministrative gestionali (ad esempio, gestione ordini e/o inventari), documentata da dichiarazione dell'ente (o degli enti) presso cui il personale ha svolto servizio con dettaglio delle mansioni ricoperte.



L'Azienda non procederà alla stipula del contratto qualora il personale preposto non possenga i requisiti di cui al presente articolo.

La ditta aggiudicataria impiegherà solo personale qualificato, di sicura moralità, che sarà tenuto ad osservare tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari in vigore presso le relative strutture ospedaliere.

Eventuali cambiamenti di personale dovranno essere segnalati tempestivamente per iscritto all'A.S.S.T..

L'Azienda si riserva la facoltà di ottenere, in qualsiasi momento, dietro motivazione scritta, la sostituzione anche immediata del personale utilizzato dalla ditta aggiudicataria.

Il personale dovrà essere munito di contrassegno di riconoscimento (completo di fotografia, ragione sociale dell'impresa e nome dell'operatore) e la relativa presenza in servizio dovrà essere comprovata con modalità concordate e definite tra Aggiudicatario e Stazione Appaltante in sede di attivazione del servizio.

Tale personale dovrà esimersi dal consultare documenti se non quelli contrattualmente dovuti o usare i beni di proprietà dell'Azienda senza la preventiva autorizzazione e rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza.

Detto personale lavorerà alle dipendenze e quindi nell'ambito dell'esclusiva responsabilità dell'Aggiudicatario, che dovrà rispondere in qualunque caso nei confronti dell'Azienda ed anche nei confronti di terzi dell'operato del proprio personale.

L'Azienda appaltante rimane estranea ad ogni interesse fra l'Aggiudicatario ed il suo personale.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento di cui trattasi.

L'eventuale rifiuto di fornire dati richiesti costituirà motivo di esclusione dalla procedura.

Qualora l'Azienda riscontri la mancanza di personale durante il servizio nonché la presenza di altro personale preposto che non possieda i requisiti di cui al presente articolo e dichiarati in offerta, applicherà una sanzione come da punto 30.. Se la ditta aggiudicataria non provvederà ad integrare il servizio con personale con le qualifiche presentate nell'offerta, entro 1 mese dalla segnalazione, l'A.S.S.T. potrà rescindere il contratto.

10.2. LOCALI

Relativamente alle attività di manutenzione, tale personale deve essere collocato continuativamente e stabilmente presso la sede dell'A.S.S.T. piazza O.M.S, 1.

A tal fine l'Azienda mette a disposizione i locali ubicati al piano seminterrato, snodo I.

Tutte le eventuali modifiche e interventi di adeguamento strutturali ed impiantistici che risultassero necessari per adeguare i locali forniti dall'Azienda ai fini della costituzione dei laboratori della centrale operativa e del magazzino saranno a carico della ditta. Tali modifiche ed adeguamenti dovranno essere comunicati preventivamente al Responsabile Aziendale. Alla scadenza del contratto i locali dovranno essere restituiti in stato funzionante.

Verranno messi a disposizione della ditta appaltatrice n. 5 recapiti interni alle proprie strutture, cui faranno riferimento tutti gli operatori ed utilizzatori dei dispositivi sanitari oggetto del presente appalto per richiedere interventi di manutenzione correttiva e assistenza tecnica.

Nel caso in cui la ditta utilizzi le suddette linee telefoniche per comunicazioni esterne, le relative spese di traffico telefonico e dati generato dalle apparecchiature installate (fax incluso) saranno oggetto di rimborso consuntivo periodico da corrispondere all'Azienda.

Le spese relative alla pulizia degli ambienti e allo smaltimento rifiuti ordinari e straordinari, saranno parimenti a carico dell'Aggiudicatario.

La copertura dei costi di energia, acqua, riscaldamento, necessari al funzionamento delle sedi del servizio di cui sopra, saranno invece a carico dell'A.S.S.T.

Qualora i beni mobili delle sedi esterne necessitino di una riparazione presso la sede del laboratorio, gli oneri relativi sono a carico dell'Aggiudicatario.

11. ATTIVITÀ DI CONSULENZA

11.1. FORMAZIONE DEL PERSONALE ED ADDESTRAMENTO ALL'USO DEI DISPOSITIVI SANITARI

Il servizio prevede l'addestramento del personale sanitario e tecnico all'uso corretto ed in sicurezza dei dispositivi sanitari, comprese tutte le informazioni necessarie sulle manutenzioni dei dispositivi sanitari a carico degli operatori, ogni volta che se ne evidenzi la necessità (uso improprio, problematiche di sicurezza, ecc.).

Lo svolgimento di tali attività dovrà essere concordato con il Referente Aziendale che coinvolgerà anche le strutture organizzative aziendali deputate alla formazione, tra cui il Servizio Prevenzione e Protezione e l'Ufficio Aggiornamento. Resta a carico della ditta la predisposizione dei piani di formazione e dei relativi programmi dei corsi indicati.

La loro entità è valutabile in circa 60 ore di addestramento annue (intese come ore frontali di insegnamento, indipendentemente dal numero dei partecipanti).

La ditta aggiudicataria si obbliga, inoltre, ad effettuare ogni anno più giornate, per almeno 30 ore di formazione ed aggiornamento (intese come ore frontali di insegnamento, indipendentemente dal numero dei partecipanti), per il personale tecnico dell'Azienda, anche fuori sede.

Tali corsi saranno di tipo intensivo ed a carattere teorico-pratico, in particolare la sezione applicativa sarà svolta direttamente sui dispositivi sanitari oggetto del presente appalto.

Il programma della formazione sarà concordato con l'Unità di appartenenza del personale.

La ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione tutti gli strumenti didattici che ritenga opportuno per l'espletamento di tali attività.

11.2. CONSULENZA TECNICA

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare la propria collaborazione nella risoluzione di eventuali problematiche tecniche- impiantistiche che si dovessero verificare nel corso dell'appalto.

Inoltre, dovrà mantenere aggiornato il personale tecnico dell'Azienda in merito a nuove emissioni o revisioni delle norme tecniche CEI, UNI, ISO, ecc., fornendo i relativi documenti aggiornati.

12. DOTAZIONE STRUMENTALE DEL SERVIZIO

La ditta aggiudicataria, nell'ambito dei servizi integrati oggetto dell'appalto, dovrà essere dotata di idonea strumentazione per la corretta esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato.

Tenuto conto delle attività manutentive e delle verifiche richieste ai precedenti articoli, la ditta offerente dovrà presentare un dettagliato elenco delle risorse strumentali e tecnologiche che intende mettere a disposizione in caso di aggiudicazione.

In particolare dovranno essere indicate le strumentazioni (tipo e numero), con indicazione della tempistica di disponibilità per l'A.S.S.T. (tempo pieno, a richiesta, ecc.).

I costi di gestione degli strumenti aggiuntivi che si renderanno necessari per le prove periodiche o le tarature restano a carico dell'Aggiudicatario per il periodo contrattuale.

Gli strumenti dovranno essere sottoposti ad adeguato piano manutentivo, come disposto dal produttore e la relativa certificazione dovrà essere resa disponibile sempre nella versione aggiornata all'A.S.S.T., in formato digitale con cartella condivisa o cartaceo.

13. OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Azienda appaltante si impegna a:

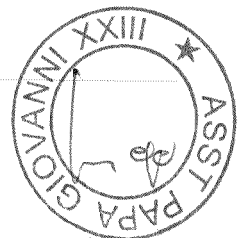
1. assicurare la messa a disposizione dei beni oggetto dei servizi manutentivi, tramite il Referente Aziendale che opererà di concerto con la Direzione Sanitaria, compatibilmente con le necessità dei reparti e dei servizi sanitari;
2. fornire, per quanto in suo possesso, ogni informazione, necessaria o utile, nonché tutta la documentazione tecnica relativa ai dispositivi sanitari oggetto del servizio, per quanto a sua disposizione; tramite le proprie strutture organizzative si impegna a collaborare fattivamente con la ditta per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più completo svolgimento del servizio;
3. rendere disponibile, se richiesto, in modo non oneroso per la ditta aggiudicataria spazi delimitati e chiusi per lo svolgimento dell'attività manutentiva e di magazzino con una superficie pari a quella utilizzata attualmente dalla ditta precedentemente incaricata di svolgere le attività oggetto del presente appalto;
4. assicurare, nell'ipotesi di cui al precedente punto 3., la copertura dei costi di energia, acqua, riscaldamento, necessari al funzionamento delle sedi del servizio di cui sopra;
5. fornire i punti rete necessari per il collegamento al sistema informativo aziendale e mettere a disposizione n. 5 linee telefoniche derivate dal centralino dell'Azienda;
6. consentire la fruizione della mensa interna al personale della ditta aggiudicataria, secondo il regolamento della mensa stessa e dietro pagamento della corrispondente tariffa;
7. introdurre il personale stanziato dalla ditta aggiudicataria all'organizzazione delle Unità Sanitarie e al personale ivi operante;
8. indicare al Direttore Tecnico della ditta aggiudicataria i referenti per le diverse classi di beni oggetto dell'appalto a cui far riferimento per eventuali problematiche;

9. provvedere direttamente, in caso di documentabili gravi difficoltà da parte della ditta aggiudicataria, su formale richiesta ed indicazione del rappresentante responsabile della ditta aggiudicataria stessa, all'acquisto delle parti di ricambio dalle ditte produttrici/distributrici e/o al pagamento delle spese di intervento (manodopera, ecc..) relative ad interventi svolti dai tecnici delle ditte produttrici/distributrici addebitando i relativi costi all'impresa aggiudicataria, a cui verrà sommato il 10% dell'ammontare degli importi relativo ai maggiori oneri amministrativi sostenuti nonché spese generali dell'A.S.S.T.;
10. acquistare materiali utilizzati sui dispositivi sanitari/apparecchiature oggetto dell'appalto, indicati come esclusi dal presente contratto;
11. comunicare i rischi specifici all'interno dell'A.S.S.T. ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;
12. cedere i contratti di manutenzione nuovi ed in essere alla ditta aggiudicataria, qualora ritenuto opportuno.

14. ONERI ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Oltre a quanto specificatamente previsto negli articoli precedenti, la ditta aggiudicataria si obbliga a:

1. utilizzare un numero di tecnici sufficiente all'esecuzione delle attività in esame, dislocandoli stabilmente presso l'Azienda; eventuali sostituzioni dovranno essere effettuate con personale di pari requisiti;
2. indicare nome, qualifica e recapito del proprio Direttore Tecnico che avrà mansioni di Referente con l'Azienda ed il nominativo del suo sostituto, in caso di sua assenza temporanea per ferie o malattia. Tale comunicazione dovrà essere effettuata prima della stipula del contratto;
3. indicare il nominativo della persona con funzioni di responsabile della squadra di tecnici in servizio presso la struttura ed il nominativo del suo sostituto, in caso di sua assenza temporanea per ferie o malattia;
4. installare idonee apparecchiature telefoniche e telefax, incluso linee modem, personal computer e/o quant'altro necessario per collegamenti informatici in rete, presso le sedi del servizio in appalto all'interno dell'A.S.S.T.;
5. fornire l'attrezzatura personale di base necessaria ai propri tecnici e gli arredi dei locali messi a disposizione;
6. gestire e custodire i locali messi a disposizione dall'Azienda e quanto in esso contenuto, inclusi gli oneri per la pulizia dei locali stessi;
7. fornire ai propri addetti un cerca persone o un telefono cellulare;
8. fornire il proprio personale di divisa e tesserino di riconoscimento, che dovrà essere visibile durante il servizio;
9. essere responsabile della custodia, ordine e buona conservazione delle proprie apparecchiature e materiali, attrezzature, ecc, declinando la Stazione appaltante per furti o danni di qualsiasi tipo;
10. archiviare tutta la documentazione inerente l'attività svolta (schemi e manuali tecnici, forniti dalle ditte costruttrici e di proprietà dell'azienda, anche in formato elettronico, file eseguibili e licenze software ecc.) relativi ai beni oggetto dell'appalto costituendo il fascicolo del dispositivo; tale documentazione dovrà essere resa facilmente consultabile dal personale tecnico dell'Azienda, posizionata in idonei armadi e ne rimarrà comunque proprietaria l'A.S.S.T. a cui dovrà essere restituita integralmente alla scadenza del contratto.



L'archiviazione dovrà rispettare il criterio adottato per la documentazione esistente. Qualora l'Aggiudicatario ritenga più funzionale un diverso sistema di catalogazione, resta a suo carico la riconduzione della precedente documentazione al nuovo sistema di gestione;

11. impegnarsi a svolgere i servizi oggetto del contratto con precisione, cura e diligenza utilizzando le pratiche, le cognizioni e gli strumenti più idonei e prestando la massima attenzione all'evasione tempestiva delle richieste di riparazione urgenti;
12. provvedere all'acquisto tempestivo di tutte le parti di ricambio occorrenti per far fronte alle attività di manutenzione preventiva e correttiva, assumendosi ogni responsabilità circa l'effettiva equivalenza delle caratteristiche tecniche rispetto alle parti originali sostituite;
13. assumersi ogni onere derivante da interventi di ditte terze, nel caso di mancata soluzione dei guasti tramite i propri tecnici;
14. mettere a disposizione dei tecnici dell'Azienda la strumentazione in dotazione per le prove periodiche quando richiesto;
15. rispettare la normativa in materia di sicurezza sul lavoro e di antinfortunistica. In particolare dovranno essere utilizzati mezzi personali di protezione.
16. essere in regola con gli obblighi previdenziali, assistenziali e tributari;
17. attenersi alle direttive emesse dall'A.S.S.T. per evitare interferenze ed intralci all'attività sanitaria;
18. effettuare le manutenzioni programmate e le prove periodiche, concordando gli orari e le date con i responsabili delle unità operative interessate nei tempi e con i modi indicati nel presente Capitolato, anche al di fuori dell'orario di servizio;
19. rispettare il regolamento dell'A.S.S.T. relativo all'accesso alle aree ospedaliere ed agli spostamenti al loro interno;
20. fornire al proprio personale adeguati mezzi di trasporto, trasportare a proprio carico macchinario, apparecchi, attrezzatura varia, e tutto ciò che è inerente alle opere da eseguire ivi compresa la manovalanza in aiuto per lo svolgimento dei lavori per il trasporto; provvedere al provvisorio smontaggio e rimontaggio di alcune parti, se questo fosse necessario;
21. provvedere alle spese di trasporto, viaggio, alloggio ecc. per gli operatori addetti al servizio da essa espletato;
22. provvedere a tutte le spese per la direzione e la sorveglianza dei lavori;
23. provvedere alla eventuale compilazione degli elaborati che si dovessero rendere necessari per qualsiasi motivo;
24. provvedere alle spese per l'esecuzione delle prove, collaudi, documentazione varia (esclusi i consumi di energia);
25. porsi a disposizione delle unità organizzative della stazione appaltante, ad ogni sua richiesta, per l'esecuzione e la liquidazione dei lavori;
26. rispettare gli orari di servizio e prolungare l'orario in caso d'emergenza o su richiesta motivata dell'Azienda;
27. in caso di sciopero del personale la ditta aggiudicataria dovrà comunque garantire i servizi minimi essenziali che verranno concordati con il Servizio di Ingegneria Clinico interno;



28. mantenere la disciplina nel luogo di lavoro, fare osservare al personale da essa impiegato le disposizioni in vigore e quelle che potessero essere emanate durante il corso dei lavori dalle competenti autorità;
29. allontanare e sostituire quegli agenti, rappresentanti ed operatori per i quali, a causa di imperizia, insubordinazione, mancanza di probità od altro l'A.S.S.T. richiedesse l'allontanamento anche immediato;
30. osservare tutte le clausole e prescrizioni contrattuali;
31. acquisire, gestire e mantenere in vigore a proprie spese per tutta la durata dell'appalto, agli stessi patti e condizioni, i contratti di manutenzione in essere stipulati prima della decorrenza del presente contratto dalla stazione appaltante nonché quelli che verranno acquisiti in sede di gara per nuove introduzioni;
32. rispettare il contratto di lavoro e l'inquadramento del personale dichiarato in sede di offerta;
33. fornire le procedure del sistema qualità delle Aziende indicanti le modalità di interazione tra le varie componenti dell'A.T.I..

15. CLAUSOLA SOCIALE

L'Aggiudicatario dovrà considerare prioritaria l'assunzione degli addetti, che operano alle dipendenze dell'Appaltatore uscente, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative previste per l'esecuzione del servizio, nel rispetto del diritto comunitario (Trattato CE), delle normative vigenti di settore e dei C.C.N.L. applicati.

38

16. OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO E DI PRIVACY

16.1. RAPPORTO DI LAVORO

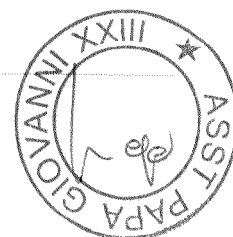
L'Appaltatore dovrà osservare, nei riguardi dei propri dipendenti e, se costituito sotto forma di Società Cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori, impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti e, se costituito sotto forma di Società Cooperativa, anche nei confronti dei soci-lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, dagli accordi integrativi territoriali vigenti, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentative.

L'Azienda appaltante ha facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti in merito e di sospendere i pagamenti, qualora riscontrasse irregolarità imputabili all'Appaltatore.

L'offerta della ditta dovrà, pertanto, tener conto del costo del lavoro e della sicurezza sul luogo di lavoro, in base a quanto previsto dall'art. 1 della legge n. 327/2000.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato dovrà essere sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'Aggiudicatario.





Lo stesso personale dovrà essere idoneo, come da attestazione rilasciata dal Medico Competente di riferimento, a svolgere le prestazioni del servizio e dovrà possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità.

L'Appaltatore, all'inizio del rapporto di lavoro ed - in seguito - a cadenza semestrale, dovrà fornire alla Stazione Appaltante l'elenco dei soggetti presenti e attivi nell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, con allegata una dichiarazione del Datore di Lavoro che gli obblighi derivanti dalla sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono stati assolti.

Qualora l'appalto venga assegnato ad un R.T.I., l'incombenza è da intendersi a carico della Mandataria.

Tutti gli oneri economici derivanti dall'effettuazione della sorveglianza sanitaria in argomento, ivi compresi quelli inerenti i follow up degli incidenti a rischio biologico, sono interamente a carico dell'Appaltatore o delle Società che afferiscono al R.T.I..

Nei 30 giorni precedenti l'inizio di ogni mese, l'Aggiudicatario comunicherà il piano di lavoro ove dovrà specificare il nominativo degli operatori dedicati e dei sostituti per ferie, riposo ecc., l'indicazione dell'attività svolta, le fasce orarie di attività.

Tale piano di lavoro dovrà essere aggiornato in tempo reale, sulla base dei nuovi inserimenti e dimissioni, che dovranno essere comunicati in forma scritta (a mezzo fax o via e-mail) alla Competente Struttura dell'A.S.S.T. entro 24 ore.

La ditta si impegna ad evitare disservizi nell'appalto, garantendo l'affiancamento di nuovi assunti a personale già addestrato.

L'impresa dovrà esibire - ad ogni richiesta dell'A.S.S.T. - il libro matricola, il libro paga ed il registro degli infortuni previsto dalle vigenti norme.

39

16.2. FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO

Tutto il personale impiegato dovrà essere in grado di comprendere in forma scritta ed orale le indicazioni necessarie allo svolgimento del proprio operato, saper svolgere le attività assegnate nei luoghi stabiliti, adottando metodologie prestazionali atte a garantire un elevato standard di igiene ambientale, senza esporre a indebiti rischi le persone presenti nei luoghi di lavoro.

A tal fine, la ditta si impegna a:

- istruire gli operatori con specifici corsi professionali all'inizio del presente appalto e assicurarsi che costoro frequentino iniziative di aggiornamento a cadenza almeno annuale;
- presentare, unitamente all'offerta tecnica, copia del programma dei corsi suddetti.

L'Aggiudicatario dovrà anche fornire ai propri dipendenti adeguata formazione e informazione sui rischi professionali, sia connessi all'attività specificamente svolta sia dovuti ai luoghi di lavoro, così come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Gli stessi andranno anche informati su disturbi e rischi che la propria attività può causare a tutte le persone presenti nell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, nonché sui modi per eliminare tali negative influenze.

A tale scopo, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale promuoverà la cooperazione e il coordinamento con l'Appaltatore, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., sia tramite la



consegna del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) sia tramite incontri come specificato nel successivo capitolo 2.3.

L'A.S.S.T. potrà presenziare ai corsi di formazione/addestramento.

16.3. OBBLIGHI EX ART. 26 D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

L'Aggiudicatario, alle cui dipendenze sarà assunto tutto il personale necessario, si obbliga ad osservare pienamente tutte le leggi in vigore ed, in particolare, quelle riguardanti il collocamento al lavoro, l'assicurazione obbligatoria, la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, la responsabilità civile, la legge n. 300/1970, il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'amministrazione dei dipendenti della Ditta aggiudicataria dell'appalto, sia nel rapporto con Enti Pubblici preposti all'applicazione delle leggi concernenti l'amministrazione dei lavoratori dipendenti sia nei rapporti con le Organizzazioni Sindacali, è di esclusiva pertinenza della Ditta medesima, che risponde degli obblighi di propria competenza. La Ditta si obbliga ad uniformarsi, in tutto e per tutto, alle disposizioni fissate dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dalla restante normativa in vigore, riguardante la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché dalle norme di buona tecnica.

L'Appaltatore, pertanto, riconosce come sua esclusiva pertinenza l'osservanza di tutte le norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali riguardanti l'esecuzione delle proprie specifiche attività, a tutela delle persone dipendenti dello stesso, dell'Azienda Ospedaliera, nonché di terzi.

L'Aggiudicatario accetta previamente i rischi specifici derivanti dalle attività dell'Azienda Ospedaliera, dei quali viene edotto tramite il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 e s.m.i., allegato e parte integrante del presente Capitolato. Nel D.U.V.R.I., sono determinati gli oneri della sicurezza per rischi interferenziali, che non potranno essere soggetti a ribasso.

Tale Documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa appaltatrice, per i quali quest'ultima dovrà fornire all'A.S.S.T., prima dell'inizio dell'attività, il Documento di Valutazione dei Rischi specifico previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 9.4.2008 n. 81 e s.m.i., di seguito descritto.

L'uso di attrezzature, di qualsiasi genere, di proprietà dell'Azienda Ospedaliera è consentito esclusivamente per gli scopi descritti nel presente Capitolato di appalto.

Tale concessione lascia - in ogni caso - a carico dell'Aggiudicatario la responsabilità di incidenti od infortuni dovuti a qualsiasi causa materiale e comportamentale legati all'uso delle attrezzature stesse.

L'Appaltatore dovrà redigere, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., il Documento di Valutazione dei propri specifici rischi inerenti all'attività svolta presso l'Azienda Ospedaliera, nel corso dell'intero contratto. Tale documento dovrà essere completo di:

- mappa dettagliata dei rischi esistenti;
- elaborazione dei rischi residui;
- piano degli interventi programmati;

- indicazione del nominativo del Datore di Lavoro, del Medico Competente, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, dei preposti presenti durante l'attività presso l'A.S.S.T. e del personale dipendente dedicato all'attività presso l'A.S.S.T..

Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., l'A.S.S.T. promuoverà il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi lavorativi sia consegnando il D.U.V.R.I., sia - se necessario - con incontri specifici fra il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda e l'Aggiudicatario.

Qualora l'appalto venga assegnato ad un R.T.I., la consegna dei D.U.V.R.I., nonché gli obblighi sopra descritti, sono da intendersi in capo alla Mandataria.

Inoltre, ogniqualvolta dovessero verificarsi situazioni nelle quali il personale della Ditta potrebbe essere stato esposto a rischi professionali (es. biologico, chimico, ecc.), correlati ad eventi non ordinari, l'A.S.S.T. si impegna a darne notizia in forma scritta (anche tramite fax o @mail) al Responsabile di Appalto per i conseguenti provvedimenti di competenza. Resta a carico della Ditta la gestione degli infortuni del singolo operatore.

16.3.1. Stima dei costi per la sicurezza per rischi interferenziali.

I rischi interferenziali per la fornitura di servizi integrati, come descritta al punto 1., sono specificati nell'apposito D.U.V.R.I., parte integrante del presente Capitolato Speciale di Appalto.

I costi della sicurezza potranno, comunque, variare nel corso della realizzazione dell'appalto. L'Aggiudicatario si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla Committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

16.4. *PRIVACY, TRATTAMENTO DATI, CONSENSO AL TRATTAMENTO*

L'Appaltatore e tutto il personale addetto al servizio avranno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui vengano a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo ed in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione; la ditta sarà responsabile per l'osservanza dell'obbligo di riservatezza da parte dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione al servizio.

L'obbligo riportato al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale ha facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando che l'Aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni, che dovessero derivare - a qualunque titolo - all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale medesima.

L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la sua partecipazione ad altre gare, analoghe alla presente.

L'Aggiudicatario dovrà garantire che il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle misure di sicurezza.

Quest'ultimo si impegna a rispettare quanto previsto dalla normativa, nonché dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

17. ESECUZIONE DEL CONTRATTO

(Rif.: art. 119 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ed artt. da 299 a 304 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.)

17.1. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'A.S.S.T., prima dell'attivazione del contratto, procederà a nominare, ai sensi dell'art. 300 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, cui demandare il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione dell'appalto.

Il nominativo del D.E.C. sarà comunicato al 1° classificato, contestualmente all'aggiudicazione definitiva.

17.2. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore del servizio è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto.

Nei casi in cui il Responsabile del Procedimento ovvero il D.E.C. lo ritenga opportuno e – comunque - ove ciò sia previsto dal Capitolato Speciale o da altro documento contrattuale, il D.E.C. provvederà a redigere apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'Esecutore, ai sensi dell'art. 304 del sopra citato Regolamento.

Il verbale, sottoscritto dal D.E.C. e dall'Aggiudicatario, verrà redatto in duplice copia; copia conforme potrà essere rilasciata all'Esecutore, ove questi lo richieda.

42

Qualora, per l'estensione delle aree o dei locali o per l'importanza dei mezzi strumentali all'esecuzione del contratto, l'inizio delle attività debba avvenire in luoghi o tempi diversi, il D.E.C. provvederà a dare le necessarie istruzioni nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Nell'eventualità in cui l'Appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi o dei mezzi o degli strumenti rispetto a quello previsto negli atti di gara, è tenuto a formulare esplicita contestazione, a pena di decadenza, sul verbale di avvio dell'esecuzione.

17.3. LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IL VERBALE DI SOSPENSIONE

Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione del contratto, il D.E.C. potrà ordinarne la sospensione, indicando le ragioni e la relativa imputabilità.

La sospensione potrà essere disposta per:

1. avverse condizioni climatiche;
2. cause di forza maggiore;
3. altre circostanze speciali, che impediscano l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione.

Ricorrendo tali ipotesi, il D.E.C., con l'intervento dell'Esecutore del contratto o di suo delegato, compilerà il verbale di sospensione, conformemente al disposto dell'art. 308 del menzionato Regolamento. Il verbale di sospensione dovrà essere firmato dall'Esecutore.

Venute a cessare le cause della sospensione, il D.E.C. redigerà i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto, indicando il nuovo termine ultimo di esecuzione dello stesso, calcolato tenendo conto della durata della sospensione e degli effetti da questa prodotti. Tale verbale dovrà, a sua volta, essere firmato dall'Esecutore.

17.4. LA VERIFICA DI CONFORMITÀ

L'esecuzione dell'appalto è soggetta a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle prescrizioni degli atti di gara. È fatta salva la possibilità, nei casi particolari in cui le caratteristiche dell'appalto non consentano la verifica di conformità della totalità delle prestazioni rese, di effettuare controlli a campione, con modalità comunque idonee a garantire la verifica dell'esecuzione contrattuale.

La verifica è avviata entro 20 giorni dall'ultimazione delle prestazioni e viene condotta dal D.E.C. oppure da apposita commissione.

La verifica di conformità in corso di esecuzione è obbligatoria:

1. nel caso in cui, stante la natura dei prodotti da fornire o dei servizi da prestare, questa sia possibile solo in corso di esecuzione contrattuale;
2. nel caso di forniture e servizi continuativi.

L'A.S.S.T. si riserva, comunque, la facoltà di condurre la verifica di conformità in corso di esecuzione, ogniqualvolta ne ravvisi l'opportunità.

La verifica di conformità verrà conclusa non oltre 60 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

In caso di prolungamento delle operazioni oltre tale termine, verrà trasmessa formale comunicazione all'Esecutore.

La verifica della buona esecuzione delle prestazioni è effettuata attraverso gli accertamenti ed i riscontri, che l'incaricato della verifica di conformità riterrà necessari.

All'Appaltatore verrà data tempestiva comunicazione del giorno della verifica di conformità, affinché possa intervenire.

Della verifica sarà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti gli interessati.

Sono a carico dell'Esecutore del contratto tutte le operazioni necessarie alla verifica di conformità; pertanto, egli, a propria cura e spesa, dovrà mettere a disposizione del soggetto incaricato dall'A.S.S.T. tutti i mezzi necessari per l'ottimale svolgimento delle operazioni di verifica.

Nel caso in cui non ottemperi a tali obblighi, il D.E.C. o altro soggetto all'uopo incaricato dall'A.S.S.T. disporrà che sia provveduto d'ufficio, deducendo le spese sostenute dal corrispettivo dovuto all'Appaltatore.

Il D.E.C. o altro soggetto incaricato dall'A.S.S.T. indica se le prestazioni siano o meno collaudabili ovvero, riscontrando difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'Esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.

Il D.E.C. o altro soggetto incaricato dall'A.S.S.T. provvederà al rilascio del certificato di verifica di conformità, nel caso in cui risconterrà la completa e regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.

È fatta salva la responsabilità dell'Esecutore per eventuali vizi o difetti, anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Sia nel caso in cui la difformità risulti dall'evidenza, sia che emerga da verifiche successive alla consegna, l'ECC. ha facoltà di respingere, e il Fornitore l'obbligo di ritirare, i beni che risultassero di caratteristiche diverse dai campioni presentati in sede di gara (ove richiesti), ovvero di qualità diversa da quella prescritta negli atti di gara, ovvero, per altri ragioni, inaccettabili.

Il Fornitore dovrà quindi provvedere, oltre alla rifusione delle eventuali ulteriori maggiori spese dall'A.S.S.T. sostenute, anche alla sostituzioni dei beni contestati, entro il termine indicato, con altri corrispondenti alla qualità pattuita.

Qualora i beni contestati non venissero tempestivamente ritirati dal Fornitore, l'A.S.S.T. non risponderà della loro perdita o deterioramento durante la temporanea custodia.

In caso di mancata o ritardata sostituzione, l'A.S.S.T. si riserva la facoltà di approvvigionarsi degli stessi altrove, con spese a totale carico dell'Aggiudicatario, che non potrà fare opposizione o sollevare eccezione alcuna sulla quantità e sui prezzi dei beni così acquistati.

Tale disposizione si applica anche per consegne di beni in quantità inferiori a quelle ordinate e trova adeguata applicazione anche nel caso di erogazione di servizi.

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'Esecutore, il quale dovrà restituirlo firmato, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento.

Lo stesso potrà, all'atto della firma, aggiungere le contestazioni che ritiene opportune rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

18. SUBAPPALTO DEL SERVIZIO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., l'Impresa - in sede di offerta - dovrà indicare le parti del servizio, che intende eventualmente subappaltare a terzi.

Le modalità del subappalto saranno quelle previste dal menzionato articolo.

Il subappalto è consentito per un massimo del 30% (trenta per cento) dell'importo totale del contratto e deve essere autorizzato dall'Amministrazione. Resta ferma - in ogni caso - la responsabilità dell'Aggiudicatario, che rimarrà l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione in ordine ad ogni attività svolta dagli eventuali subappaltatori.

In tal caso, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio delle relative prestazioni, è fatto obbligo all'Impresa di depositare - presso l'Amministrazione - il contratto di subappalto, in cui dovrà essere inserita - a pena di nullità assoluta - apposita clausola, con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge n. 136 del 13.8.2010 e s.m.i., unitamente alla certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore medesimo, dei necessari requisiti.

Nel caso in cui il subappalto sia stato autorizzato, l'Amministrazione provvede a corrispondere i pagamenti direttamente all'Impresa aggiudicataria, che ha l'obbligo di trasmettere, entro 20 giorni dalla



data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Non sono cedibili totalmente o parzialmente i diritti che ne derivano, salvo espressa autorizzazione dell'Azienda, come previsto dall'art. 117 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dal Regolamento Aziendale per la disciplina delle Cessioni del Credito, approvato con deliberazione n. 713 del 22.5.2007, pubblicato sul sito Web di questa Azienda Socio Sanitaria Territoriale all'indirizzo www.asst-pg23.it alla Sezione "Bandi", che in particolare prevede:

Art. 4 - Cessioni parziali

Le cessioni parziali dei crediti sono vietate.

Art. 5 - Revocabilità

È riservata all'A.S.S.T. la facoltà di revocare in qualunque momento le cessioni del credito, dandone preavviso alle parti almeno 60 gg. prima, mediante lettera raccomandata A.R..

19. INDIVISIBILITÀ DEL SERVIZIO

Le attività di cui ai precedenti articoli costituiscono un servizio unico, non verranno prese in esame offerte parziali.

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente e s.m.i., richiamate al punto precedente.

In particolare, il ricorso a ditte produttrici o ditte di assistenza tecnica autorizzata dal produttore, limitatamente ad interventi di tipo specialistico da eseguire su chiamata, non è da considerarsi subappalto.

20. DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

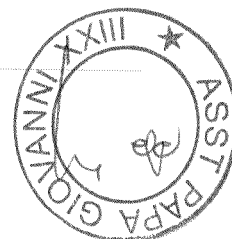
L'attività prestata dall'Aggiudicatario, al fine di evitare l'interruzione del servizio pubblico essenziale erogato ai sensi della legge n. 146/1990 dall'A.S.S.T., non potrà essere sospesa, pena la possibile risoluzione del contratto, a decorrere dal secondo giorno di arbitraria sospensione dell'attività.

Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore, la ditta si trovasse nelle condizioni di non potere assolvere pienamente ai propri doveri, dovrà comunicarlo tempestivamente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, che verrà individuato nella delibera di aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Nel caso in cui il servizio non risultasse idoneo a soddisfare le esigenze dell'A.S.S.T., quest'ultima provvederà al regolare svolgimento dello stesso nel modo che riterrà più opportuno, riservandosi di addebitare alla ditta inadempiente il maggior onere sostenuto.

Si intende che, per il periodo di tempo nel quale l'Appaltatore non ha svolto o ha svolto in modo incompleto il servizio, l'A.S.S.T. effettuerà le corrispondenti detrazioni, pari all'equivalente delle prestazioni non effettuate per tutto il periodo di astensione dal servizio.

Nella sopraccitata ipotesi saranno effettuati, da parte degli uffici preposti dell'A.S.S.T., unitamente alla ditta, appositi sopralluoghi per accertare le prestazioni non effettuate.



Nel caso di scioperi, la ditta non potrà pertanto sospendere l'attività prestata oltre una singola giornata, ma eventualmente ridurla, garantendo - comunque - il livello minimo di fornitura del servizio, che sarà concordato con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto; a tal fine, la ditta dovrà comunicare per iscritto alla Committente la data di inizio dello sciopero, almeno due (2) giorni prima dello stesso.

La ditta dovrà - comunque - garantire, anche in tali periodi, la reperibilità del Supervisore dell'appalto.

L'A.S.S.T. tratterà una somma rapportata al minor servizio erogato.

21. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'A.S.S.T. può risolvere "ipso facto" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo *pec*, nei seguenti casi:

- a) in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 Codice Civile;
- b) per motivi di interesse pubblico specificati nella relativa deliberazione;
- c) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
- d) in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento e di atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Aggiudicatario;
- e) nei casi di cessione del contratto o di subappalto non autorizzati dall'A.S.S.T.;
- f) nei casi di morte dell'Aggiudicatario, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante nell'aggiudicazione;
- g) nel caso di modifiche organizzative sostanziali dell'A.S.S.T. o cessazione della stessa;
- h) dopo tre richiami scritti da parte dell'A.S.S.T., redatti e motivati dal D.E.C., sulla base di una delle seguente inosservanze:
 - discontinuità di presenza, mancato rispetto dell'orario di servizio e inosservanza dei protocolli di lavoro;
 - mancata rispondenza dei requisiti richiesti per il personale tecnico ed ingegneristico;
 - non sufficiente dotazione strumentale;
 - danno subito per inadempienze maggiore di € 100.000,00;
 - mancata esecuzione delle attività con conseguente creazione di disservizio o fermo dell'attività sanitaria;
 - negligenza
 e, comunque, qualora dovessero persistere ritardi nell'esecuzione del servizio o quest'ultimo continuasse ad essere svolto in modo gravemente insufficiente;
- i) nel caso in cui si verificassero le cause di nullità previste dall'art. 3 della legge 13.8.2010 n. 136 e s.m.i.;
- j) nel caso di gravi violazioni, da parte dell'Aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dall'art. 2 del "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali" (D.G.R. n. 1299/2014), ai sensi dell'art. 4 del medesimo Patto;
- k) nell'ipotesi di violazione di norme dettate dal Codice etico aziendale.

In caso di risoluzione del contratto a causa dell'Appaltatore, l'A.S.S.T. ha il diritto di:

- a) assumere le decisioni più opportune per assicurare la continuità del servizio, senza che gli altri partecipanti alla gara possano vantare diritto alcuno;
- b) incamerare *in toto* o in parte la cauzione definitiva a titolo di penale e di indennizzo dovuto all'A.S.S.T., salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni;
- c) rivalersi anche sugli eventuali crediti vantati dall'Appaltatore per il servizio precedentemente svolto.

I danni e le spese conseguenti a detta risoluzione saranno a totale carico dell'Aggiudicatario.

22. DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO E DEFINITIVO

A corredo dell'offerta presentata, il soggetto partecipante dovrà costituire garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta (calcolato su 72 mesi) – I.V.A. esclusa, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Nel dettaglio:

- ✓ modalità di costituzione:
 - la cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dalla Stato (comma 2 – citato art. 75);
 - la fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari (comma 3 – citato art. 75);
- ✓ caratteristiche della garanzia:
 - previsione espressa di rinuncia al beneficio della preventiva escussione, rinuncia all'eccezione ex art. 1957, comma 2, del Codice Civile e operatività entro 15 giorni, a richiesta scritta dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (comma 4 – citato art. 75);
 - validità minima di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, con l'impegno da parte del garante di rinnovare la garanzia, nell'ipotesi in cui al momento della scadenza della garanzia non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, a richiesta dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale.

47

In deroga parziale a quanto sopra disposto, ai sensi dell'art. 75 comma 7, l'importo della garanzia a corredo dell'offerta è ridotto del 50% per le ditte partecipanti, alle quali sia stata rilasciata la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per poter usufruire di tale beneficio, il Concorrente dovrà dimostrare, in sede di offerta, il possesso del requisito, allegando copia conforme della certificazione ottenuta.

Nello specifico, qualora il R.T.I. costituito o costituendo presenti cauzione provvisoria nella misura ridotta, il possesso della certificazione di qualità dovrà essere dimostrato da ogni Impresa, che costituisce o costituirà il raggruppamento. Parimenti, nel caso in cui il Consorzio costituito o costituendo presenti cauzione provvisoria nella misura ridotta, il possesso della certificazione di qualità dovrà essere dimostrato dal Consorzio stesso e da ogni Impresa, che svolgerà parte del contratto.

Inoltre, come disposto dall'art. 75, comma 8, l'offerta deve essere corredata - a pena di esclusione - dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del decreto citato, qualora l'offerente risultasse affidatario, nelle modalità di seguito descritte.

A garanzia dell'esatto e corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'Aggiudicatario dovrà costituire, con una delle modalità previste dalla legge 10.6.1982 n. 348, deposito cauzionale definitivo nella misura del 10% dell'importo aggiudicato (durata del contratto: 36 mesi) – I.V.A. esclusa, valido fino al termine del contratto, ai sensi del menzionato art. 113.

Ove l'Aggiudicatario opti per uno dei modi previsti delle lettere b) (fideiussione bancaria) e c) (polizza assicurativa) dell'art. 1 della surrichiamata legge n. 348/1982, l'Istituto Garante dovrà espressamente dichiarare:

- di obbligarsi a versare alla committente, su semplice richiesta, senza eccezioni o ritardi, la somma garantita o la minor somma richiesta dall'Azienda;
- di considerare valida la garanzia fino al completo esaurimento del rapporto contrattuale.

Ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la fideiussione o polizza deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale.

La cauzione resta vincolata fino alla scadenza del contratto e sarà restituita al contraente – a seguito di sua esplicita richiesta – entro trenta giorni dallo scadere di tale termine, salvo che non esistano contestazioni in corso, nel qual caso verrà trattenuta fino alla conclusione definitiva della controversia.

È facoltà dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale incamerare, in tutto o in parte, la cauzione definitiva per inosservanza degli obblighi contrattuali, per eventuali risarcimenti o penalità debitamente contestati con lettera raccomandata A.R. o tramite pec, senza obbligo di preventiva azione giudiziaria.

In caso di incameramento totale o parziale, la cauzione dovrà essere ricostituita entro 15 giorni (pena la risoluzione del contratto) dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Stazione Appaltante.

L'Aggiudicatario non potrà sospendere il servizio né rifiutarsi di eseguire le disposizioni che l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale impartirà, per effetto di contestazioni che dovessero sorgere tra le parti.

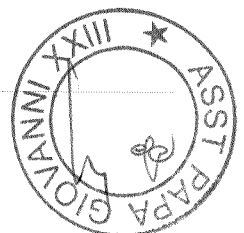
23. VARIAZIONI CONTRATTUALI

Durante l'esecuzione del contratto, l'Azienda si riserva la facoltà di incrementare e/o ridurre il servizio.

Eventuali scostamenti dei volumi di attività in termini di numero e tipologia di servizi relativi alle prestazioni richieste, potranno essere causati da fattori assolutamente imprevedibili e non valutabili nell'impostazione del presente appalto.

Rimane inteso che le variazioni in più o in meno delle prestazioni rispetto alle previsioni del Capitolato, a prescindere dal motivo per il quale si siano originate, contenute entro il quinto dell'importo contrattuale, dovranno essere eseguite agli stessi patti e condizioni.

Troveranno, al riguardo, specifica applicazione l'art. 311, commi 2 e 4, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., nonché l'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. dallo stesso richiamato.



24. ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ

L'Appaltatore, fatta salva la sua piena e diretta responsabilità per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto, assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione ed a terzi nell'esecuzione degli adempimenti contrattuali.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di stipulare (ovvero di essere titolare di eventuale polizza già stipulata a scadenza indeterminata, producendo documentazione attestante il pagamento dei premi per il rinnovo periodico della copertura assicurativa), con una Società di primaria e riconosciuta importanza, un' idonea polizza assicurativa, che preveda la copertura di tutti i rischi da responsabilità civile – R.C.T. nei confronti dell'Amministrazione e di terzi, derivanti dall'attività svolta dall'Impresa, dal suo personale dipendente, dai suoi consulenti e collaboratori, con un massimale unico di almeno € 5.000.000,00 (eurocinquemilioni/00) – per sinistro, oltre ad una polizza assicurativa per i propri dipendenti, soggetti ad I.N.A.I.L. – garanzia R.C.O., con un massimale di almeno € 5.000.000,00 (eurocinquemilioni/00) – per sinistro.

Nella polizza (o in apposita appendice, qualora essa sia già stata stipulata) dovrà essere esplicitamente indicato che la Stazione Appaltante è considerata “terzo”, a tutti gli effetti.

Dovranno essere, altresì, compresi in garanzia i danni alle cose, che si trovino nell'ambito di esecuzione dei lavori e relativi a quelle sulle quali si eseguano i lavori stessi, nonché tutti i danni riconducibili ai servizi richiesti dal presente Capitolato.

Copia delle polizze dovrà essere consegnata al Committente, prima della firma del contratto.

49

25. DIVIETO DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Alla ditta aggiudicataria è fatto divieto di divulgare, *in toto* o in parte, i dati acquisiti nonché qualsiasi altro atto oggetto del presente appalto senza l'autorizzazione scritta del Direttore Generale dell'A.S.S.T..

26. PIANO DI SICUREZZA

La ditta aggiudicataria dovrà prendere visione del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

La ditta dovrà, inoltre, trasmettere la documentazione di valutazione del rischio, come da D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Dovrà, inoltre, comunicare al Responsabile del SPP aziendale il proprio responsabile per la sicurezza.

Per le informazioni relative alle disposizioni in materia di protezione dell'impiego e delle condizioni di lavoro, l'Aggiudicatario potrà fare riferimento al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

Dovrà, inoltre, essere rispettato quanto indicato nel D.U.V.R.I. (Allegato 7).

27. REVISIONI DELL'IMPORTO DEL CANONE CONTRATTUALE

I prezzi s'intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del Servizio, in rapporto alla definizione del parco tecnologico di cui al punto 4 del presente Capitolato.

Le apparecchiature ancora in garanzia alla data di aggiudicazione del presente appalto sono da considerarsi già comprese nell'importo a base di gara e, quindi, non saranno considerate per successive revisioni del canone annuale, anche qualora per queste sia prevista la sottoscrizione di appositi contratti con i fornitori.

A partire dal secondo anno e con cadenza annuale, l'Ente Appaltante provvederà, in accordo con la ditta aggiudicataria, alla verifica delle variazioni intervenute nel parco-macchine oggetto del contratto, fatto salvo quanto indicato ai commi precedenti.

La modifica del canone, secondo quanto sotto indicato, verrà attuata solo se la variazione del canone relativo ai dispositivi sanitari oggetto dell'appalto (valore del canone dei beni che sono usciti di garanzia o entrati in uso per cause diverse dall'acquisto e affidati alla manutenzione dell'Aggiudicatario, al netto del valore del canone dei beni dismessi o che l'A.S.S.T. decida di escludere dal contratto) al 31 dicembre di ogni anno, data della revisione, **non supererà l'8%** del canone all'inizio del contratto (incluso eventuale incremento I.S.T.A.T.).

Qualora siano necessarie variazioni che superino questi limiti, le condizioni dell'appalto andranno rinegoziate entro un mese dalla notifica di tale necessità alla ditta.

La revisione dell'importo contrattuale sarà effettuata con i seguenti criteri.

La ditta appaltatrice dovrà presentare una relazione nella quale sarà evidenziata la consistenza dell'intero parco macchine e dovrà proporre l'eventuale revisione del canone annuo entro il 10.12 di ogni anno.

Tale revisione dovrà essere espressamente approvata dall'Azienda e comporterà:

- l'aggiunta di un importo pari alla % (dipendente dalla classe di complessità manutentiva di appartenenza descritta nella tabella successiva) del valore di acquisto per ogni apparecchiatura di nuova immissione;
- la riduzione di un importo pari alla % (dipendente dalla classe di appartenenza descritta nella tabella successiva) del valore di acquisto attualizzato per ogni apparecchiatura dismessa durante il periodo contrattuale.

GRUPPO: DESCRIZIONE	% SUL VALORE DI ACQUISTO (I.V.A. INCLUSA) INDICATO NEGLI ALLEGATI 2 E 3 O RISULTANTE DEGLI ATTI DI ACQUISTO (I.V.A. INCLUSA) DI NUOVO BENE
Gruppo A: Alta incidenza del costo di manutenzione	% risultante dall'offerta di gara (*)
Gruppo B: Medio/alta incidenza del costo di manutenzione	% risultante dall'offerta di gara (*)
Gruppo C: Media incidenza del costo di manutenzione	% risultante dall'offerta di gara (*)

Gruppo D: Bassa incidenza del costo di manutenzione	% risultante dall'offerta di gara (*)
---	---------------------------------------

(*) % canone gruppo $n = (\text{canone del gruppo } n / \text{canone totale}) \times 100$

Tutte le apparecchiature/beni economici sono classificati nella tipologia a bassa incidenza del costo di manutenzione (D).

Lo strumentario è inserito nel gruppo C.

Gli aumenti e le riduzioni saranno conteggiate alla data della revisione indipendentemente dal mese effettivo di scadenza di garanzia, messa in uso o dismissione dei dispositivi.

In ogni caso, i dispositivi sanitari che concluderanno il periodo di garanzia e quelli che modificheranno l'elenco di cui agli Allegati 2 e 3 saranno presi in carico dalla ditta appaltatrice immediatamente, alle condizioni indicate nel presente Capitolato, e, pertanto, anche prima della rinegoziazione annuale.

Per definire il valore dei beni farà fede un documento inerente all'acquisto (quale l'ordine d'acquisto o la fatturazione emessa dalla ditta fornitrice). In caso di assenza di tale documento, tale valore verrà stimato sulla base dell'andamento di mercato o su dati presenti di apparecchiature analoghe.

I valori dei beni su cui calcolare l'onere di manutenzione sono da intendersi I.V.A. inclusa.

Il canone risultante dall'applicazione delle percentuali di cui alla tabella precedente è da ritenersi I.V.A. inclusa.

28. COSTI PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

51

Per i servizi attualmente non previsti nel presente Capitolato e dei quali l'Azienda dovesse in un secondo tempo ravvisarne la necessità o l'utilità, si stabilisce che i nuovi prezzi verranno concordati con la ditta, facendo riferimento - ove possibile - a quelli già fissati.

Si procederà analogamente per i servizi che dovessero essere tolti dall'appalto.

In mancanza, si attiverà una procedura negoziata con le modalità di cui al D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i..

29. FORZA MAGGIORE

Le parti non saranno ritenute inadempienti, qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal contratto sia dovuta a causa di forza maggiore.

Con l'espressione "forza maggiore" si fa riferimento, a titolo indicativo, a guerre, insurrezioni, disordini, catastrofi, epidemie e, in genere, a qualunque altro evento inevitabile ed imprevedibile anche mediante l'uso dell'ordinaria diligenza.

Verificatosi un caso di forza maggiore che impedisca ad una parte l'esatta e puntuale osservanza degli obblighi contrattuali, la stessa è tenuta a darne tempestiva comunicazione all'altro contraente, indicando anche il tempo prevedibile di impedimento e le misure adottate per contenere il disservizio.

La parte che non ha potuto adempiere per causa di forza maggiore ha diritto ad una proroga dei termini in misura pari alla durata dell'evento impeditivo.

Tuttavia, qualora la causa di forza maggiore duri più di 60 giorni continuativamente, ciascuna parte, con un preavviso di 30 giorni, avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

30. PENALITÀ

L'A.S.S.T. potrà applicare nel corso di validità del contratto le seguenti penali, in caso di non osservanza delle richieste espresse nel presente Capitolato, modificate in caso di migliorie contenute nell'offerta dell'Aggiudicatario.

30.1. *MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE MANUTENZIONI PROGRAMMATE, TARATURE E MISURE PERIODICHE*

Le scadenze indicate nel programma dovranno essere rispettate con una tolleranza massima indicata al paragrafo 5.5, 5.6 e 5.7 del presente Capitolato. Nella valutazione della tolleranza sarà tenuto eventualmente conto dei periodi nei quali l'apparecchiatura non è stata messa a disposizione del personale tecnico della ditta dal Reparto utilizzatore.

La mancata effettuazione delle attività previste, una volta rilevata, sarà notificata dal Referente aziendale alla ditta e comporterà una decurtazione del canone pari al 50% del canone stabilito per l'attrezzatura non sottoposta ai controlli (in funzione della classe di complessità manutentiva di appartenenza - come da Allegato 6), fermo restando l'obbligo per la ditta di effettuare le attività entro i 15 gg solari successivi alla notifica.

In difetto si applicherà la decurtazione per l'intero importo del canone stabilito per l'attrezzatura a titolo di penale.

Nel caso in cui alcune schede di verifica vengano firmate da personale non abilitato o non in possesso dei requisiti previsti oppure venga accertato l'uso di strumenti non correttamente calibrati, la ditta dovrà ripetere entro 15 gg solari tutte le verifiche in questione. In caso di mancata esecuzione si applica la decurtazione dell'intero canone previsto per l'apparecchio oggetto di verifica/manutenzione.

La ditta sarà ritenuta responsabile per ogni eventuale conseguenza di incidenti a qualsiasi titolo riconducibili alla mancata esecuzione dei suddetti interventi.

30.2. *MANCATO RISPETTO DEGLI STANDARD PRESTAZIONALI SU MANUTENZIONI CORRETTIVE*

Il controllo degli standard prestazionali sulle manutenzioni correttive viene fatto periodicamente dal personale dell'A.S.S.T. tramite l'esame dell'andamento delle richieste di intervento registrate nel sistema informativo.

I relativi dati costituiscono pertanto le informazioni su cui tali standard vengono calcolati, oltre alle indicazioni delle relazioni periodiche richieste.

Qualora l'A.S.S.T. rilevi un non rispetto degli standard previsti ne dà immediata comunicazione (anche solo tramite mail) alla ditta.

Il mancato rispetto degli standard previsti comporta:

- penale di € 500,00 per ogni intervento che non rispetta gli standard esecutivi descritti nell'articolo specifico (parti di ricambio non originali o autorizzate, ecc.)

- penale di € 1.000,00/giorno per ogni intervento che non rispetta i tempi di esecuzione descritti nell'articolo specifico, creando difficoltà all'espletamento delle attività sanitarie connesse al dispositivo guasto
- penale di € 200,00 per ogni punto percentuale (o frazione di esso) al di sotto delle prestazioni richieste come da tabella al paragrafo 5.8.3..

Alla ditta potrà essere richiesto, in aggiunta a quanto sopra, il risarcimento dei danni conseguenti alla mancata attività conseguente ai ritardi nell'esecuzione della riparazione.

30.3. RITARDI NELLA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI E SULLA CONSEGNA DEI PIANI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATTA E DELLA DOCUMENTAZIONE

Eventuali ritardi nella registrazione degli interventi di correttiva, preventiva e taratura e nella consegna dei piani di manutenzione programmata e taratura comporteranno una penale di € 50,00 per ogni giorno di ritardo.

La documentazione periodica da produrre e la relativa tempistica sono indicate al punto 7.

Eventuali ritardi nelle consegne dei report comporteranno una penale di € 100,00 per ogni giorno di ritardo.

Per ogni difformità riscontrata tra quanto segnalato nei report e quanto rilevato "sul campo" o rispetto a quanto registrato nel sistema informativo, che non siano state preventivamente segnalate, si applicherà una penale di 200,00 €.

30.4. PRESENZE PERSONALE

Penale per mancanza del personale o per la presenza di personale non qualificato: € 200,00 al giorno per il periodo di assenza o anomalia registrato.

30.5. MANCANZA DELLA DOTAZIONE STRUMENTALE, AMMINISTRATIVA PER APERTURA CHIAMATE E DEI CELLULARI DI REPERIBILITÀ

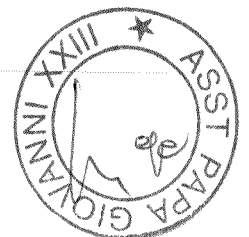
Per ogni difformità rilevata rispetto a quanto prescritto nel presente Capitolato e rispetto a quanto verrà indicato in offerta verrà applicata una penale di € 500. Successivamente, ogni 30 giorni di ritardo nel provvedere in merito, la ditta aggiudicataria soggerà ad una penale di € 2.000.

La presente disciplina si applicherà anche per il riscontro di strumentazione inadeguata, con certificazione di taratura e calibrazione scadute oppure mancante.

In caso di mancata risposta a chiamata in reperibilità, l'A.S.S.T. si riserva di risolvere il contratto e di adire alle vie legali.

30.6. MANCATA COLLABORAZIONE AL SUBENTRO DELLA NUOVA EVENTUALE DITTA AGGIUDICATARIA ALLA FINE DEL CONTRATTO

Qualora la ditta non si dimostri collaborativa nella fase di subentro di un'eventuale nuova ditta al termine del contratto in essere, non verranno liquidate le fatture relative all'ultimo periodo di attività coincidente con il periodo di attivazione del nuovo servizio.



30.7. GENERALI

Per ogni altro comportamento difforme rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, ivi inclusi i ritardi nell'esecuzione delle attività di cui al punto 5.4., verrà applicata una penale di € 2.000,00.

La suddetta penale verranno applicate, secondo le modalità indicate, anche per mancanze relative ad aspetti dichiarati dalla ditta aggiudicataria in sede di offerta tecnica come elementi migliorativi del servizio svolto.

31. AVVIAMENTO/INIZIO ATTIVITÀ E PERIODO DI PROVA

L'avvio del servizio dovrà avvenire **entro il termine massimo di 30 giorni solari dalla data di stipula del contratto.**

L'Aggiudicatario, nella fase preliminare tra la data di stipula del contratto e l'avvio del servizio, dovrà provvedere a:

1. fornire l'elenco dei propri tecnici impiegati nel servizio, con le richieste indicate negli articoli precedenti;
2. installare le proprie sedi;
3. effettuare un sopralluogo di tutte le strutture;
4. fornire la documentazione richiesta dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale;
5. comunicare ogni informazione necessaria allo svolgimento del servizio, come richiesto in Capitolato;
6. rendersi disponibile a partecipare ad incontri di informazione sull'organizzazione del servizio e sulle procedure utilizzate;
7. rendere disponibile il proprio personale alla formazione all'uso del sistema informativo, con spese di trasferta e alloggio a proprio carico.

54

Per le attività richieste nella fase preliminare non è previsto alcun compenso in quanto atto preparatorio allo svolgimento del servizio appaltato.

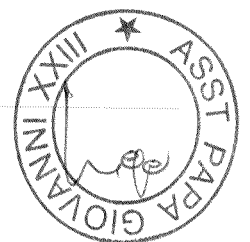
Durante il periodo di avviamento, intercorrente tra la data di avvio del servizio e la sottoscrizione del verbale di avvio del servizio, in seguito ad eventuali segnalazioni di interruzione dell'attività clinica oltre la tempistica richiesta nel presente Capitolato, l'Azienda potrà, senza nessun obbligo verso l'Aggiudicatario, ricorrere direttamente alla ditta manutentrica del bene guasto. Successivamente, addebiterà gli oneri derivanti dagli interventi con il ricarico del 20%.

Quindi, al termine del periodo di avviamento, che non potrà superare i trenta giorni solari dalla data di avvio del servizio, qualora entrambe le parti non ravvisino difficoltà tali da interrompere il contratto, verrà redatto il verbale di avvio del servizio, in cui saranno contenuti tutti gli accordi necessari alla continuazione dell'espletamento.

31.1. PERIODO DI PROVA

Per i primi sei mesi, successivi alla data del verbale di avvio del servizio, l'appalto si intenderà conferito a titolo di prova.

In caso di esito negativo, l'A.S.S.T. potrà decidere per la risoluzione del contratto.



L'Azienda si riserva assumere le decisioni più opportune per assicurare la continuità del servizio, senza che gli altri partecipanti alla gara possano vantare diritto alcuno;

32. RICONSEGNA BENI ALLA CESSAZIONE DELL'APPALTO E CONDIZIONI DI FINE SERVIZIO

Alla scadenza del contratto, gli impianti ed i locali dovranno essere consegnati dall'Appaltatore in buono stato di conservazione, manutenzione e funzionalità.

Dovrà altresì essere riconsegnata la documentazione tecnico amministrativa ricevuta dall'Azienda e raccolta nel periodo di appalto oltre a quanto già previsto nei precedenti articoli di Capitolato.

Nella periodo conclusivo del presente contratto, che corrisponderà in durata alla fase preliminare all'avvio del successivo appalto, la ditta dovrà rendere disponibile alla futura aggiudicataria tutta la documentazione e le informazioni necessarie al subentro, al fine di non creare disservizi. In caso di mancata collaborazione si provvederà come specificato al punto 30. del presente C.S.A..

33. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Dovranno essere emesse fatture mensili posticipate.

In allegato alle fatture riferite all'appalto, dovrà essere fornito un report periodico analitico delle prestazioni effettuate.

Ciascuna fattura dovrà riportare gli estremi del provvedimento di assegnazione, nonché il CIG, con specifica della tipologia dei servizi espletati.

Al riguardo, si evidenzia che:

- il Decreto Ministeriale n. 55 del 3.4.2013, entrato in vigore il 6.6.2013, ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della legge n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 214;
- in ottemperanza a tale disposto, questa Amministrazione, a decorrere dal 31.3.2015, non può più accettare fatture che non siano state trasmesse in modalità elettronica, secondo il formato di cui all'oggetto A "Formato della fattura elettronica" del citato D.M. n. 55/2013;
- le fatture elettroniche indirizzate alla presente Azienda devono fare riferimento al seguente Codice Univoco Ufficio, così come censito su www.indicepa.gov.it:

Codice Univoco Ufficio: D9OEEM

Il pagamento avverrà - a mezzo mandato - entro 60 giorni dalla data di ricezione della fattura e sarà, comunque, subordinato al parere favorevole dei Direttori dell'Esecuzione del Contratto.

I pagamenti saranno eseguiti con l'osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13.8.2010 e s.m.i., pena la nullità assoluta del contratto.

In caso di ritardo negli stessi, saranno riconosciuti gli interessi legali calcolati secondo quanto previsto dall'art. 1284, comma 1, del Codice Civile.

Le eventuali penali potranno essere trattenute in sede di pagamento delle fatture emesse dall'Appaltatore.

Resta - tuttavia - inteso che, in caso di ritardi nei pagamenti, l'Aggiudicatario non potrà sospendere la prestazione del servizio, pena la risoluzione di diritto del contratto.

Nel caso di contestazione dell'A.S.S.T. per difformità del servizio svolto rispetto alle prescrizioni di Capitolato, i termini di pagamento previsti nel presente articolo restano sospesi dalla data di spedizione della nota di contestazione e riprenderanno a decorrere con la definizione della pendenza.

33.1. OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicatario, conformemente a quanto previsto dall'art. 3, legge 13.8.2010 n. 136, così come modificata dal D.L. 13.11.2010 n. 187, s'impegna - a pena di nullità assoluta del contratto in oggetto - ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane s.p.a., dedicati - anche in via non esclusiva - alle commesse pubbliche, ivi compresa quella oggetto della presente procedura di gara. Gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati, saranno comunicati alla Azienda Socio Sanitaria Territoriale (U.S.C. Amministrazione, Finanza e Controllo fax n. 035 - 267.4853), nella fase di trasmissione di tutta la documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto, unitamente alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In ogni caso, ogni variazione dovrà essere comunicata all'Amministrazione Pubblica, entro 7 gg. dall'intervenuta variazione e/o accensione del nuovo conto corrente dedicato ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, entro 7 gg. dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. Si precisa, inoltre, che - sino ad avvenuta comunicazione alla Stazione Appaltante - non è consentito utilizzare il conto stesso per i pagamenti relativi alla commessa pubblica.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'esecuzione del contratto oggetto della presente procedura di gara - ivi compresi i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche - devono essere registrati sui conti correnti dedicati e - salvo quanto previsto dal comma 3, art. 3 della legge n. 136/2010 - devono essere effettuati, esclusivamente, tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Ai sensi del succitato comma 3, art. 3 della legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, possono essere eseguiti con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale:

- a) i pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi ovvero quelli riguardanti tributi;
- b) i pagamenti per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a € 500,00 per ciascuna spesa, fermo restando il divieto di impiego del contante;
- c) i pagamenti relativi ad assicurazioni e fidejussioni stipulate in relazione alla commessa pubblica.

Tutti i pagamenti, di cui alle suindicate lett. a), b) e c), devono essere obbligatoriamente documentati e, comunque, effettuati con modalità idonee a consentire la piena tracciabilità delle transazioni finanziarie, senza l'indicazione del CIG/CUP.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, ciascun bonifico bancario o postale, nonché gli altri strumenti di pagamento a tal fine considerati idonei, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16.1.2003 n. 3, il codice unico di progetto (CUP) relativo al contratto oggetto della presente procedura di gara, che sarà specificamente fornito dalla Stazione Appaltante.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

In tutti gli altri casi di parziale o occasionale inadempimento, l'Amministrazione avvierà il procedimento di accertamento, contestazione e messa in mora del contraente, con facoltà per l'Amministrazione Pubblica di risolvere il contratto nel caso di accertamento di 3 inadempimenti, oltre al risarcimento del maggior danno subito e fatta salva l'applicabilità di una penale.

Gli obblighi inerenti alla tracciabilità, di cui sopra gravano, altresì, a pena di nullità assoluta, sui soggetti subappaltatori o a qualsiasi titolo subcontraenti dei soggetti appaltatori, i quali sono tenuti - nel caso in cui abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, fatta salva l'applicazione delle sanzioni ex art. 6 della legge n. 136/2010 e s.m.i. - ad informare immediatamente la Stazione Appaltante e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia, ove ha sede la Stazione Appaltante o l'Amministrazione concedente.

La Stazione Appaltante verifica che, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture, sia inserita - a pena di nullità assoluta - un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e s.m.i..

34. CODICE ETICO AZIENDALE

L'Aggiudicatario si impegna a rispettare le norme contenute nel "Codice etico" dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, pubblicato sul sito <http://www.asst-pg23.it>.

Detto Codice, seppur non allegato al presente Capitolato, ne costituisce parte integrante e sostanziale e dello stesso il soggetto partecipante dichiara di aver preso particolareggiata e completa conoscenza, di condividerne i contenuti, impegnandosi, altresì, ad adottare comportamenti conformi ai principi e valori etici in esso enunciati.

In caso di violazione delle norme contenute nel predetto "Codice etico", l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale avrà diritto di risolvere il contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, previa contestazione dell'addebito.

35. CODICE DI COMPORTAMENTO

La legge n. 190/2012 ha introdotto nell'ordinamento nuovi adempimenti in materia, novellando - tra l'altro - l'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001.

L'adozione del "Codice di comportamento" da parte delle PP.AA. rappresenta una delle azioni e misure per prevenire la corruzione.

In ottemperanza a quanto sopra descritto, questa A.S.S.T. ha adottato il proprio "Codice di comportamento", che integra e specifica quello generale approvato con D.P.R. n. 62/2013.

Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito istituzionale, al link <http://www.asst-pg23.it//component/trasparenza/28>.

Il "Codice di comportamento" (vedasi art. 2) si applica a tutti i dipendenti dell'A.S.S.T. "Papa Giovanni XXIII", con rapporto a tempo determinato e indeterminato, titolari di posizione di vertici, ai collaboratori degli uffici in staff alla Direzione Aziendale, al personale appartenente ad altre amministrazioni e in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Azienda, nonché a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano all'interno delle strutture aziendali.

Per quanto compatibili, gli obblighi di condotta si estendono a tutti i collaboratori, con qualsiasi tipologia di contratto, nonché ai collaboratori di imprese fornitrici di beni e servizi in concessione o in appalto o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione.

36. PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI

Il "Patto di integrità in materia di contratti pubblici regionali", approvato con D.G.R. n. 1299/2014, obbliga - formalmente ed in modo reciproco - la S.A. aggiudicatrice, i Concorrenti e l'Aggiudicatario ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché a rispettare l'impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Il suddetto "Patto di integrità", pubblicato sul sito <http://www.asst-pg23.it>, nella sezione Bandi, costituisce parte integrante dei contratti stipulati dall'A.S.S.T. "Papa Giovanni XXIII" di Bergamo.

Il Concorrente dichiara, pertanto, di assumere gli obblighi, di cui all'art. 2 del Patto citato e di assumerli - altresì - in qualità di Aggiudicatario, nelle fasi successive all'aggiudicazione, con l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subappaltatori e subaffidatari, nonché di essere a conoscenza delle conseguenze della violazione del Patto stesso, come esplicitate all'art. 4 del medesimo.

L'Amministrazione aggiudicatrice, assume, a sua volta, gli obblighi dettati dall'art. 3 del "Patto di integrità".

37. LEGGE ANTICORRUZIONE

L'art. 1, comma 42, lett. l), della legge n. 190/2012, innovando l'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001, ha previsto: "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Pertanto, conformemente a quanto prescritto dalla norma, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione della stessa sono nulli e ai soggetti privati che li abbiano conclusi o conferiti è fatto divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

38. ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti, il diniego/esclusione ed il differimento dell'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici sono disciplinati dagli artt. 13 e 79 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 e s.m.i. e dagli artt. 22 e seguenti della legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.

L'accesso agli atti è differito nei casi espressamente contemplati al comma 2 dell'art. 13, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Ai sensi del comma 5, lett. a), del citato art. 13, sono esclusi il diritto d'accesso ed ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici e commerciali.

Pertanto, qualora un Concorrente intenda opporsi alle richieste di altri Concorrenti di accesso agli atti inerenti alle parti relative all'offerta tecnica ovvero alle giustificazioni di prezzo, in quanto coperte da segreti tecnici e commerciali, dovrà prima indicarlo nelle dichiarazioni, di cui all'Allegato 1 alla Lettera d'invito/Regolamento di

gara e successivamente, nella busta contenente la Documentazione Tecnica ovvero nella documentazione relativa alle giustificazioni del prezzo, dovrà precisare - in modo analitico - quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, esponendo e comprovando anche le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti.

In mancanza della presentazione di tale dichiarazione e della relativa documentazione, l'A.S.S.T. consentirà ai Concorrenti, che lo richiedano, l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica e/o delle giustificazioni a corredo dell'offerta economica.

Intervenuta, dunque, la comunicazione di aggiudicazione definitiva dell'appalto, fatti salvi i provvedimenti di esclusione e di differimento adottati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., questa Amministrazione - su semplice istanza degli interessati - si impegna, sin d'ora, a rilasciare - previo pagamento delle spese di riproduzione e/o di spedizione - copia della documentazione amministrativa concernente gli atti di gara (delibere di indizione e di esito, provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice, verbali di gara,...), copia della documentazione amministrativa presentata dai Concorrenti alla procedura (della quale, peraltro, viene data pubblica lettura nel corso della seduta pubblica di gara), copia dell'offerta tecnica e delle giustificazioni a corredo dell'offerta (nei limiti di cui all'art. 13 del Codice degli appalti), nonché copia dell'offerta economica presentate dai Concorrenti.

Conformemente al disposto dell'art 13, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., in relazione ad informazioni fornite dai partecipanti alla procedura nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano - secondo motivata e comprovata dichiarazione degli stessi - segreti tecnici o commerciali, sarà - comunque - consentito l'accesso al Concorrente che lo richieda, in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.

Ai sensi dell'art. 79, comma 5-quater, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., fatti salvi i provvedimenti di esclusione e differimento adottati ex art. 13 del menzionato decreto, l'accesso agli atti della procedura in oggetto è consentito entro 10 giorni solari dall'invio delle comunicazioni di aggiudicazione definitiva, mediante visione ed estrazione di copia.

Salvi sempre i provvedimenti di esclusione e differimento adottati ai sensi dell'art. 13 citato, non occorre istanza scritta di accesso.

L'accesso per la visione della documentazione potrà essere esercitato presso l'U.S.C. Approvvigionamenti, previo contatto telefonico con la Segreteria (tel. 035 - 267.4084).

Per l'eventuale estrazione di copia della documentazione visionata, occorrerà inoltrare istanza all'U.S.C. Affari Generali dell'Azienda (telefax 035 - 267.4973).

Si precisa infine che, ai sensi della già citata legge n. 241/1990 e s.m.i., ai Controinteressati verrà data comunicazione dell'accoglimento dell'istanza di accesso agli atti.

39. SPESE CONTRATTUALI

Le eventuali spese di registrazione del contratto ed ogni altra spesa inerente alla sua formalizzazione sono a carico dell'Aggiudicatario.

Il contratto verrà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 634 del 26.10.1972 e s.m.i..

Inoltre, come disposto dall'art. 34, comma 35, della legge 17.12.2012 n. 221, entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione, l'Aggiudicatario sarà tenuto a rimborsare alla Stazione Appaltante le spese relative alla pubblicazione - per estratto - sui giornali dei bandi e degli avvisi di gara.



40. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie, che potranno insorgere nell'espletamento della procedura concorsuale e nell'esecuzione del presente appalto, è competente esclusivamente il Foro di Bergamo.

41. NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente Capitolato e negli annessi atti di gara, si fa espresso rinvio alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di pubblici appalti di servizi; in particolare, al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., al D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. ed alle norme del Codice Civile.

42. CLAUSOLA DI ESTENSIONE

In attuazione dei principi sanciti dal Piano Socio Sanitario Regionale 2002-2004 approvato con D.C.R. Lombardia n. 462 del 13.3.2002, dalla D.G.R. Lombardia VII/12101 del 14.2.2003 e dalla D.G.R. Lombardia n. VII/12528 del 28.3.2003, che auspicano forme consorziate di acquisto tra gli Enti del S.S.R., l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Bergamo sottoscrisse con le Aziende sotto indicate un accordo per attivare modalità di acquisto a livello aggregato.

Tale accordo ha trovato ulteriore fondamento nelle delibere di Giunta Regionale, che - di anno in anno - dettano le "Regole di gestione del Servizio Socio-Sanitario Regionale", le quali - nello stimolare forme d'aggregazione per acquisti ed appalti nell'ambito del S.S.R. - pongono l'accento su *"gare aziendali aperte ad adesioni successive"*.

L'accordo in argomento consente agli Enti firmatari di chiedere ai soggetti che, a seguito della presente procedura, saranno dichiarati Aggiudicatari, l'estensione del contratto.

60

Pertanto, nel corso di validità del contratto sottoscritto con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Bergamo (incluse proroghe e rinnovi), ai soggetti individuati come Aggiudicatari potrà essere chiesto di estendere la fornitura/servizio anche ad una o più delle Aziende più avanti indicate, fino ad un ammontare massimo pari a 5 volte l'importo presunto/base d'asta desumibile dalla documentazione di gara.

La durata di quest'ultima fornitura/servizio coinciderà con il residuo periodo di durata contrattuale stabilito dalla gara originaria.

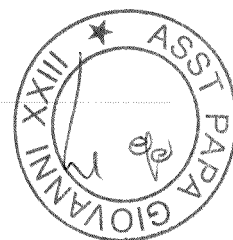
È consentita a ciascuna Azienda aderente all'accordo una sola adesione nell'ambito del periodo contrattuale, alle medesime condizioni dell'aggiudicazione in argomento.

Per il resto, questa Stazione Appaltante resterà estranea in ordine ai patti, che si stabiliranno tra Fornitore ed Azienda cui viene esteso l'accordo, i quali daranno origine ad un rapporto contrattuale autonomo.

Il Fornitore non è obbligato ad accettare la richiesta di estensione.

Aziende Socio-Sanitarie Territoriali/Agenzie di Tutela della Salute aderenti all'accordo interaziendale per la disciplina delle forme aggregate riguardanti le forniture di beni e l'appalto di servizi:

- A.S.S.T. Spedali Civili di Brescia;
- A.S.S.T. della Franciacorta;
- A.S.S.T. del Garda;
- A.S.S.T. di Cremona;
- A.S.S.T. di Crema;





- A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII;
- A.S.S.T. di Bergamo ovest;
- A.S.S.T. di Bergamo est;
- A.S.S.T. di Mantova.

Per le motivazioni generali riportate in tema di domanda aggregata, la presente clausola di estensione è, altresì, applicabile - alle medesime condizioni e nei limiti imposti dalla normativa vigente- alla Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico "Carlo Besta" di Milano, (facente parte dell'A.T.S. MILANO).

Bergamo, - 4 MAR. 2016

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Carlo Nicora



ALLEGATI:

- Allegato 1 - Tipologia apparecchiature sanitarie oggetto dell'appalto
- Allegato 2 - Beni oggetto dell'appalto di proprietà dell'azienda
- Allegato 3 - Dispositivi GAS di proprietà dell'azienda
- Allegato 4 - Materiali inclusi nell'appalto
- Allegato 5 - Materiali esclusi dall'appalto
- Allegato 6 - Classificazione per gruppi omogenei di criticità manutentiva
- Allegato 7 - D.U.V.R.I.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, si approvano specificamente le disposizioni di cui agli articoli del presente Capitolato, di seguito citati:

1.	OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO	5
2.	APPARECCHIATURE OGGETTO DELL'APPALTO	5
3.	SERVIZI INCLUSI/ESCLUSI NELL'APPALTO	6
3.1.	SERVIZI INCLUSI.....	6
3.1.1.	<i>Gestione diretta</i>	6
3.1.2.	<i>Gestione indiretta</i>	7
3.2.	SERVIZI ESCLUSI.....	8
4.	INFORMAZIONI SUL PARCO TECNOLOGICO	9
5.	MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	9
5.1.	GENERALITÀ DEL SERVIZIO.....	9
5.2.	FASCICOLO MACCHINA.....	10
5.3.	REVISIONE DATI INVENTARIALI.....	11
5.4.	VERIFICHE DI CONFORMITÀ DELLA FORNITURA.....	12
5.5.	MANUTENZIONE PERIODICA PROGRAMMATA (MP).....	12
5.6.	TARATURA E CONTROLLO DI TARATURA.....	16
5.7.	PROVE PERIODICHE (EX VERIFICHE DI SICUREZZA ELETTRICA E CONTROLLI FUNZIONALI) (PP).....	18
5.8.	MANUTENZIONE CORRETTIVA (SU GUASTO).....	22
5.8.1.	<i>Generalità</i>	22
5.8.2.	<i>Richieste di intervento e report di lavoro</i>	23
5.8.3.	<i>Tempo di risoluzione del guasto</i>	24
5.8.4.	<i>Apparecchiature sostitutive (muletti)</i>	26
5.8.5.	<i>Magazzino parti di ricambio, parti usurabili, accessori</i>	26
5.9.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA.....	28
5.10.	PROPOSTE DI DISMISSIONE.....	28
6.	STRUMENTARIO CHIRURGICO	29
7.	DOCUMENTAZIONE PERIODICA DA PRODURRE	29
8.	GESTIONE INFORMATIZZATA DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO	30
9.	ORARIO DI SERVIZIO	31
10.	-STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE	31
10.1.	PERSONALE.....	31
10.2.	LOCALI.....	33
11.	ATTIVITÀ DI CONSULENZA	34
11.1.	FORMAZIONE DEL PERSONALE ED ADDESTRAMENTO ALL'USO DEI DISPOSITIVI SANITARI.....	34
11.2.	CONSULENZA TECNICA.....	34
12.	DOTAZIONE STRUMENTALE DEL SERVIZIO	35
13.	OBBLIGHI DELLA STAZIONE APPALTANTE	35
14.	ONERI ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA	36
15.	CLAUSOLA SOCIALE.....	38
16.	OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO E DI PRIVACY	38
16.1.	RAPPORTO DI LAVORO	38

16.2.	FORMAZIONE/ADDESTRAMENTO	39
16.3.	OBBLIGHI EX ART. 26 D.LGS. 81/2008 E S.M.I.....	40
16.4.	PRIVACY, TRATTAMENTO DATI, CONSENSO AL TRATTAMENTO	41
17.	ESECUZIONE DEL CONTRATTO	42
17.1.	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	42
17.2.	AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	42
17.3.	LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IL VERBALE DI SOSPENSIONE	42
17.4.	LA VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	43
18.	SUBAPPALTO DEL SERVIZIO E CESSIONE DEL CONTRATTO	44
19.	INDIVISIBILITÀ DEL SERVIZIO	45
20.	DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	45
21.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	46
22.	DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO E DEFINITIVO.....	47
23.	VARIAZIONI CONTRATTUALI.....	48
24.	ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ	49
25.	DIVIETO DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI	49
26.	PIANO DI SICUREZZA	49
27.	REVISIONI DELL'IMPORTO DEL CANONE CONTRATTUALE.....	50
28.	COSTI PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE.....	51
29.	FORZA MAGGIORE.....	51
30.	PENALITÀ	52
30.1.	MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE MANUTENZIONI PROGRAMMATE, TARATURE E MISURE PERIODICHE	52
30.2.	MANCATO RISPETTO DEGLI STANDARD PRESTAZIONALI SU MANUTENZIONI CORRETTIVE	52
30.3.	RITARDI NELLA REGISTRAZIONE DEGLI INTERVENTI E SULLA CONSEGNA DEI PIANI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	53
30.4.	PRESENZE PERSONALE.....	53
30.5.	MANCANZA DELLA DOTAZIONE STRUMENTALE, AMMINISTRATIVA PER APERTURA CHIAMATE E DEI CELLULARI DI REPERIBILITÀ.....	53
30.6.	MANCATA COLLABORAZIONE AL SUBENTRO DELLA NUOVA EVENTUALE DITTA AGGIUDICATARIA ALLA FINE DEL CONTRATTO.....	53
30.7.	GENERALI.....	54
31.	AVVIAMENTO/INIZIO ATTIVITÀ E PERIODO DI PROVA.....	54
31.1.	PERIODO DI PROVA.....	54
32.	RICONSEGNA BENI ALLA CESSAZIONE DELL'APPALTO E CONDIZIONI DI FINE SERVIZIO	55
33.	FATTURAZIONE E PAGAMENTI	55
33.1.	OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	56
34.	CODICE ETICO AZIENDALE.....	57
35.	CODICE DI COMPORTAMENTO	57
36.	PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI REGIONALI.....	58
37.	LEGGE ANTICORRUZIONE.....	58





38.	ACCESSO AGLI ATTI.....	58
39.	SPESE CONTRATTUALI.....	59
42.	CLAUSOLA DI ESTENSIONE.....	60

Data,

*Firma del Legale Rappresentante del Concorrente
per accettazione*



TERMINOLOGIA E DEFINIZIONI

Apparecchiature elettriche ad uso medico: tipologie di apparecchiature ricomprese nell'elenco del comitato tecnico CT62 del Comitato Elettrotecnico Italiano e la cui definizione è riportata nella norma tecnica CEI 62.5.

Apparecchi elettrici di misura, controllo e da laboratorio: tipologia di apparecchiature ricomprese nell'elenco del comitato tecnico CT66 del Comitato Elettrotecnico Italiano e la cui definizione è riportata nella norma tecnica CEI 66.5.

Apparecchiatura critica: apparecchiatura sanitaria o da laboratorio che per vincoli tecnico/economico/legislativi (sicurezza, ambientali ecc..) richiede appropriate analisi o attenzioni e per la quale devono essere ottimizzate affidabilità e disponibilità. L'interruzione del suo funzionamento crea gravi danni o il blocco di alcune attività sanitarie dell'A.S.S.T..

Apparecchiatura vitale: apparecchiatura sanitaria critica al cui funzionamento è legata la vita del paziente (massimo livello di criticità).

Apparecchiatura non critica: apparecchiatura sanitaria non classificabile né come vitale né come critica. L'interruzione del suo funzionamento non crea disagi funzionali od operativi nell'espletamento dell'attività sanitaria del reparto.

Apparecchiature sanitarie: apparecchiature ad uso medico, apparecchiature di misura, controllo e da laboratorio, dispositivi medici e sanitari e più in generale tutte le apparecchiature utilizzate a fini sanitari e i relativi accessori. Ai fini del presente appalto, si intenderà con questo termine tutte le apparecchiature e i dispositivi sanitari che la ditta aggiudicataria dovrà mantenere.

Apparecchio fisso: apparecchio che è fissato, o in altro modo assicurato, in una posizione determinata in un fabbricato od in un veicolo e che non può essere staccato senza l'uso di un utensile (CEI 62-5)

Aggiudicatario, ditta, ditta aggiudicataria: il fornitore aggiudicatario che ha sottoscritto il contratto obbligandosi a quanto previsto nello stesso nei confronti dell'A.S.S.T. Ospedali Riuniti di Bergamo.

A.S.S.T., Ente appaltante, Committente, Azienda: A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII di Bergamo

Direttore Tecnico: dipendente individuato dalla ditta per la gestione economica, amministrativa e tecnico-operativa dell'appalto.

Materiale di consumo: materiale la cui durata è riconducibile, in modo proporzionale, al grado di utilizzo dello strumento, e per cui il produttore non prevede riparazioni.

Materiale ed accessori soggetti ad usura: materiale ed accessori la cui usura è legata all'utilizzo, ossia la cui vita media può essere significativamente diversa dalla vita media dell'apparecchiatura e può variare in funzione dell'utilizzo dell'apparecchiatura e delle relative modalità.

Parti di ricambio: materiali per i quali non è prevedibile una vita media sostanzialmente diversa da quella dell'apparecchiatura e la cui eventuale sostituzione non è esclusivamente da porre in relazione al grado di utilizzo dell'apparecchiatura e/o delle modalità di utilizzo.



Sistema informatico, Sistema informatizzato, Sistema informativo, Sistema di gestione delle apparecchiature: Sistema informatico di gestione delle apparecchiature ad uso medico e di laboratorio

Strumentario chirurgico e clinico: apparecchi/strumenti utilizzati in ambito sanitario che non sono alimentati da alcuna sorgente di energia (pinze, forbici, clamp, testiere per neurochirurgia, container etc; inoltre, tutti quei componenti/accessori, facenti parte di apparecchiature/sistemi medicali, che non sono considerati monouso quali: ottiche rigide, sonde endotermiche, ecc.);

Tempo di intervento: intervallo di tempo che intercorre tra il momento in cui il guasto è stato segnalato ed il momento nel quale si inizia l'intervento di manutenzione. Ai fini dell'appalto è il tempo che intercorre tra la ricezione della richiesta di intervento e l'inizio dell'intervento da parte dell'esecutore.

Tempo di risoluzione del guasto: intervallo di tempo che intercorre tra il momento in cui il guasto è stato segnalato e il momento nel quale si è provveduto al ripristino della corretta, completa e sicura funzionalità dell'apparecchiatura. Ai fini dell'appalto è il tempo che intercorre tra la ricezione della richiesta di intervento e l'ultimazione dell'intervento con esito risolutivo da parte dell'esecutore.

Valore convenzionale di un'apparecchiatura ai fini dell'appalto: costo di acquisto dell'apparecchiatura risultante dalla fattura emessa dal fornitore e liquidata dall'Azienda, IVA esclusa. Qualora non siano rintracciabili i riferimenti della fattura di acquisto oppure l'importo riportato sia riferito alla sola quota di riscatto di un'apparecchiatura, si assume come valore convenzionale ai fini dell'appalto il valore di acquisto sul mercato. Per individuare tale valore di acquisto sul mercato verranno utilizzate le base dati messe a disposizione dalla Regione Lombardia o strumenti equivalenti.

